

# NOTA DI MERCATO SETTORE FLOROVIVAISTICO IN SERBIA



20  
24

Belgrado, ottobre 2024  
**Trade Promotion Section  
of The Italian Embassy**

 [www.ice.it](http://www.ice.it)

**Layout grafico e impaginazione**

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy  
nucleo grafica@ice.it  
© immagine creata con IA | [www.123rf.com](http://www.123rf.com)



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'ente con cui il Governo sostiene il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle aziende italiane nei mercati internazionali; inoltre, l'ICE promuove l'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Dotato di una struttura dinamica e moderna, l'ICE-Agenzia offre alle piccole e medie imprese italiane un'ampia gamma di servizi di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione.

Avvalendosi dei più innovativi strumenti di promozione e comunicazione multicanale, l'Agenzia lavora per affermare l'eccellenza del Made in Italy a livello globale.

L'ICE opera dalla sede centrale di Roma, dall'ufficio di Milano e attraverso una Rete estera che è composta da 87 strutture permanenti (69 uffici e 18 punti di corrispondenza) in 74 paesi. L'ICE lavora in stretta collaborazione con le Ambasciate e le Rappresentanze consolari italiane.

#### **ITA BELGRADO**

ITALIJANSKA AGENCIJA ZA SPOLJNU TRGOVINU  
KNEZA MILOŠA 56, 11000 BELGRADO

Direttore: Antonio Ventresca

☎ +381 11 3629939

☎ +381 11 3672458

✉ [belgrado@ice.it](mailto:belgrado@ice.it)

---

# INDICE

Breve panoramica sulla situazione del settore florovivaistico, delle piante ornamentali e dell'orticoltura paesaggistica in Serbia	8	espressi in Euro per prodotto	18
Organizzazione	9	Esportazione di fiori e piante ornamentali nel 2023	19
<b>PRODUZIONE, RAPPORTO TRA PRODUZIONE NAZIONALE E IMPORTAZIONI, VALORE DI MERCATO</b>	<b>11</b>	Importazioni di fiori e piante ornamentali in Serbia nel 2023	20
Classificazione	11	Italia - statistiche di importazione/ esportazione in confronto con concorrenti chiave	20
Panoramica dello stato degli scambi commerciali esteri di fiori e piante ornamentali	12	<b>STRUTTURA DELLA PRODUZIONE NEL SETTORE DELLE PIANTE ORNAMENTALI</b>	<b>24</b>
Rappresentazione tabellare del commercio estero in euro	17	Caratteristiche della produzione di piante ornamentali	24
Valori di importazioni ed esportazioni di fiori e piante ornamentali nel 2023		<b>INFRASTRUTTURA LOGISTICA E DATI DI BASE SULLA RETE DI VENDITA AL DETTAGLIO</b>	<b>28</b>

---

---

## **MERCATO DEI PRODOTTI FITOSANITARI 29**

---

### ***Prodotti per la nutrizione delle piante* 29**

---

Prodotti fitosanitari utilizzati nel settore  
della produzione di piante ornamentali 30

---

Commercio estero 31

---

Italia - statistiche di importazione/  
esportazione degli ultimi 5 anni 31

---

## **REGOLAMENTI E PROCEDURE FITOSANITARIE 33**

---

Importazione di piante ornamentali in  
Serbia 34

---

Controllo fitosanitario all'esportazione 35

---

Controllo fitosanitario durante il transito 35

---

## **POTENZIALE DELLA COLLABORAZIONE ITALO-SERBA 39**

---

Valutazione dell'interesse per i  
partenariati commerciali 39

---

Ostacoli e sfide nelle relazioni bilaterali 39

---

Strategie di mercato per le aziende  
italiane, approcci consigliati (investimenti  
diretti, strategie di esportazione, ecc.) 39

---

## **ECONOMIA E GEOGRAFIA DELLA SERBIA 41**

---

Introduzione 41

---

Geografia 41

---

## **QUADRO MACROECONOMICO 43**

---

L'economia serba nel 2023 in flash 43

---

I principali indicatori macroeconomici  
della Serbia 2016-2023 44

---

Interscambio Serbia – Mondo 45

---

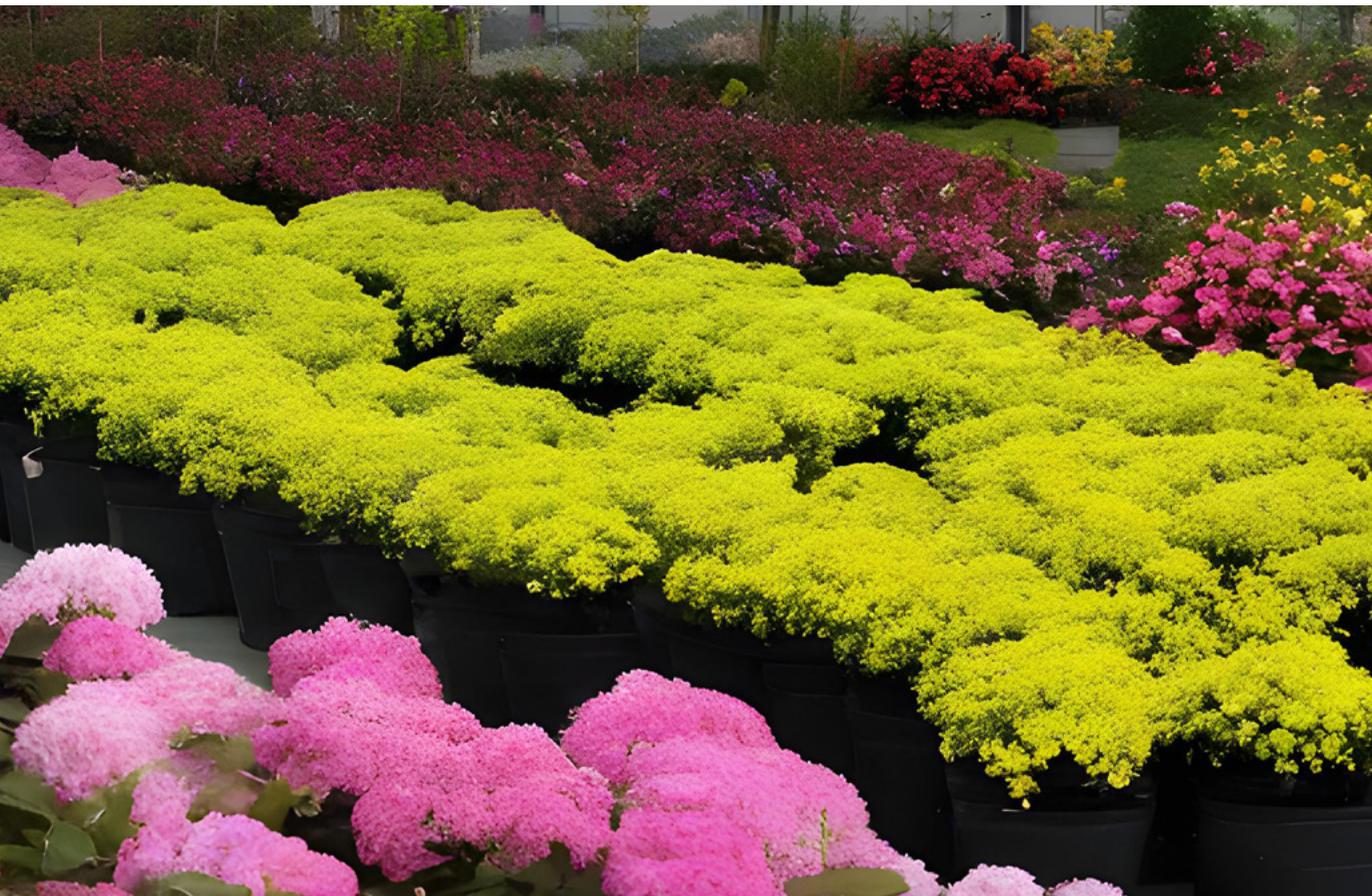
Interscambio Serbia – Mondo 48

---



# NOTA DI MERCATO SETTORE FLOROVIVAISTICO IN SERBIA

---



## BREVE PANORAMICA SULLA SITUAZIONE DEL SETTORE FLOROVIVAISTICO, DELLE PIANTE ORNAMENTALI E DELL'ORTICOLTURA PAESAGGISTICA IN SERBIA

Con lo sviluppo della società in Serbia, si è verificato anche uno specifico sviluppo del settore economico nel campo della produzione di piante ornamentali. La domanda di piantine ornamentali ha in parte modificato anche l'assortimento dei vivai forestali, che ampliano la loro gamma e, oltre alle piantine forestali, iniziano anche a produrre piante ornamentali.

Allo stesso tempo, nei rami dell'agricoltura che comprendono le marze di frutta e uva, la produzione si è estesa alla produzione di rose, alberi e arbusti ornamentali e fiori.

La stessa tendenza si osserva anche nella produzione orticola, che ha somiglianze con la produzione di fiori

stagionali (strutture protette, produzione di massa, domanda di mercato). Come menzionato da Stilinović & Grbić (1992), questi vivai collegano in modo utile l'esperienza tradizionale e le nuove esigenze che emergono sul mercato.

Grazie ai cambiamenti nella struttura proprietaria della società, oltre alle aziende di proprietà pubblica, che costituivano la maggior parte della produzione di piantine di alberi e arbusti ornamentali, la produzione nel settore privato ha iniziato a crescere, anche se il conflitto degli anni '90 ha inciso negativamente anche sulla produzione vivaistica di alberi e arbusti ornamentali.

---

Nella regione della Serbia, alla fine del secolo scorso, è stata registrata l'esistenza di circa 250 vivai forestali e di piante ornamentali, a copertura di una superficie totale di circa 1000 ettari con appezzamenti medi, nel settore privato, di 0,58 ettari. (da 0,01 a 3,5 ettari).

---

---

## ORGANIZZAZIONE

Dal 2003 si è manifestato un forte desiderio di coordinare gli sforzi tra i principali produttori di piantine ornamentali in Serbia e il corpo docente della Facoltà di Scienze Forestali di Belgrado, con cui i vivaisti vantano una lunga tradizione di collaborazione.

Questa volontà comune mira a rafforzare ulteriormente il settore, unendo competenze accademiche e pratiche per migliorare la qualità e l'innovazione nella produzione di piante ornamentali.

È stata concretizzata l'idea di preservare e potenziare il ruolo della produzione vivaistica, nonché la cura e protezione delle piante ornamentali, attraverso un'azione sinergica tra diversi settori dell'architettura del paesaggio e dell'orticoltura. L'associazione non governativa, professionale e sociale UPHS, fondata a tempo indeterminato, ha inizialmente riunito i proprietari di vivai registrati e altri produttori di piante ornamentali, insieme a professori e collaboratori del Dipartimento di Orticoltura del Paesaggio, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e promuovere lo sviluppo del settore.

Oggi l'Associazione per l'Orticoltura del Paesaggio della Serbia riunisce esperti nel campo dell'orticoltura e

dell'architettura del paesaggio in Serbia e conta più di 70 associati.

Uno dei compiti dell'associazione è la costituzione di una rete di produttori professionisti (GreenNet), progettisti e appaltatori nel settore della produzione vivaistica e dell'architettura del paesaggio attraverso un software adattato alle esigenze dei professionisti in questo settore, alla visibilità della produzione vivaistica, al networking del mercato locale, alla popolarizzazione degli standard e allo sviluppo della produzione per l'esportazione e la competitività.

L'UPHS svolge attività di orticoltura paesaggistica in stretta collaborazione con istituzioni di rilievo, come la Facoltà di Scienze Forestali dell'Università di Belgrado e il Ministero dell'Agricoltura, e con partner internazionali quali ENA (European Nurserystock Association) e EAC (European Arboricultural Council). Inoltre, collabora con associazioni professionali, sia nazionali, come l'Associazione degli Architetti del Paesaggio della Serbia (UPA), che internazionali, attive in settori affini, al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione nel campo dell'architettura del paesaggio e della gestione del verde.

---

*Questa nota ha come oggetto lo stato della produzione vivaistica di piantine ornamentali in Serbia, la **necessità da parte della Serbia di importare materiale di propagazione (carente nel mercato serbo)**, nonché di esplorare il potenziale di esportazione della produzione serba verso i paesi dell'Unione Europea.*

---

Il commercio di piantine di “piante vive” comprende alberi che vengono solitamente venduti in vivai, fiori recisi che vengono venduti dai fioristi, per il trapianto o per la piantagione a scopo decorativo, quindi bulbi, tuberi, radici tuberose, radici, germogli e rizomi per la piantagione, in vegetazione o in fiore, talee, marze e innesti.

Sebbene dal punto di vista statistico appartengano allo stesso gruppo di codici tariffari **non sono oggetto di**

**questo studio** i fiori recisi e le gemme floreali di specie adatte per mazzi, foglie, rami e altre parti di piante senza fiori o gemme floreali, erbe, muschi e licheni.

La Serbia, grazie a fattori climatici favorevoli e alla lunghezza del periodo vegetativo, ha buone condizioni per la produzione in piantagione di fiori e piante ornamentali, il che indica potenzialità per il miglioramento di questo settore economico.

---

La Serbia e il sud della Francia sono tra le aree più favorevoli in Europa per la coltivazione di piante; tuttavia la Serbia soffre di una obsolescenza della tecnologia dei mezzi di produzione, ma anche di una certa carenza di supporto scientifico.

---

Per migliorare il posizionamento sul mercato e accrescere la competitività sui mercati europei e internazionali si rende pertanto necessario monitorare e adottare i più recenti sviluppi a livello globale nelle tecnologie di coltivazione, nell'organizzazione della produzione e nelle strategie di commercializzazione. Secondo i dati più recenti dell'Istituto Statistico della Repubblica del 2021, le superfici coltivate a fiori e piante ornamentali

ammontano a circa 500 ettari (sebbene stime non ufficiali indichino circa 650 ettari). Inoltre, la produzione in piantagione si estende su circa 600 ettari. Le regioni più importanti per la produzione e la coltivazione di fiori in Serbia sono la Vojvodina, nel nord del paese, al confine con l'Ungheria, poi i dintorni di Šabac, a ovest di Belgrado, l'area di Ljig, Trstenik e Kruševac, Sremčica, Velika Drenova, ecc.

# PRODUZIONE, RAPPORTO TRA PRODUZIONE NAZIONALE E IMPORTAZIONI, VALORE DI MERCATO

## CLASSIFICAZIONE

Nella Repubblica di Serbia manca un'istituzione che monitori la ricerca nel campo della produzione di piantine ornamentali, pertanto i dati sulle superfici coltivate a piante ornamentali sono disponibili solo sulla base dei dati dell'Istituto Statistico della Repubblica (RZS).

In conformità con il Regolamento sull'armonizzazione della nomenclatura della tariffa doganale per il 2024 con la nomenclatura combinata dell'Unione Europea applicata alla classificazione dei prodotti nella Tariffa Doganale, i prodotti sono classificati secondo i codici tariffari assegnati e le note alle relative sezioni, capitoli e divisioni.

I prodotti vegetali sono classificati nella sezione II e nel capitolo 6, e in base alla seconda parte del codice tariffario assegnato 0601, questo capitolo comprende solo gli alberi vivi e le merci (incluse le piantine) che vengono solitamente acquistate nei vivai o dai fioristi per il trapianto o la piantagione a scopo decorativo (bulbi,

tuberi, radici tuberose, radici, germogli e rizomi per la piantagione, in vegetazione o in fiore).

Nel codice tariffario 0602 sono comprese altre piante vive (compresi i loro organi sotterranei), talee, marze e innesti.

Nel codice tariffario 0603 sono classificati i fiori recisi e le gemme floreali di specie adatte per mazzi, freschi, essiccati, tinti, imbianchiti, impregnati o altrimenti preparati. Al codice tariffario 0604 appartengono foglie, rami e altre parti di piante senza fiori o gemme floreali, erbe, muschi e licheni. Qualsiasi riferimento nelle denominazioni dei codici tariffari 0603 o 0604 a merci di qualsiasi tipo include anche mazzi, cesti di fiori, ghirlande e altri prodotti simili realizzati interamente o parzialmente con prodotti di quel tipo.

La presentazione dei dati analizzati è stata effettuata raggruppando i prodotti nelle seguenti categorie:

- 1) Materiale di propagazione floreale

- 2) Fiori recisi
- 3) Fiori essiccati
- 4) Fiori vivi e piante ornamentali

classificate come piante ornamentali, una panoramica è fornita nella Tabella 1 (**suggerimento MA: allegato sul sito**). Le fonti per i dati presentati sono la Camera di Commercio della Serbia e l'Istituto Statistico della Repubblica.

Per efficienza e chiarezza su quali categorie sono

## PANORAMICA DELLO STATO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI ESTERI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI

L'Associazione dei produttori di fiori e piante ornamentali fornisce ogni anno un'analisi dettagliata del commercio estero in questo settore. Oltre a questo documento, l'Associazione lavora attivamente per realizzare il diritto

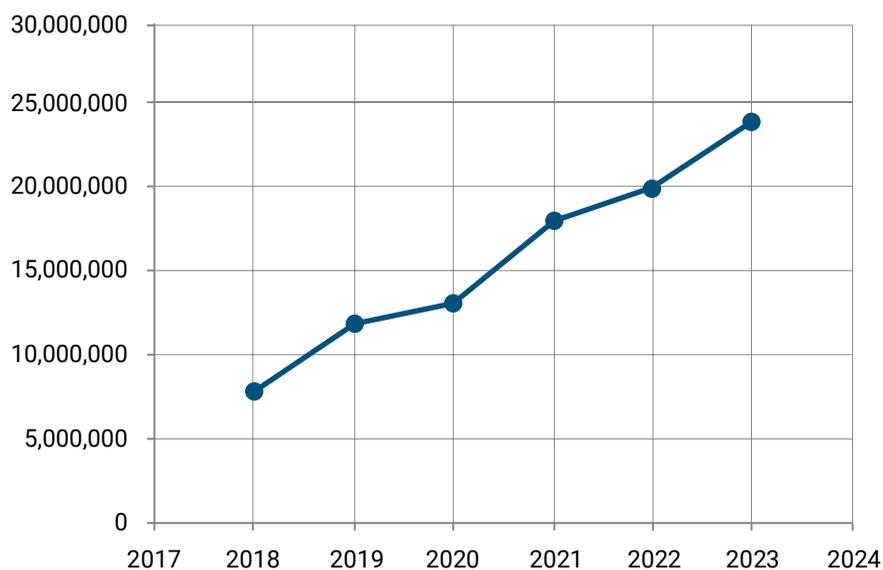
a incentivi per la produzione di materiale di propagazione e incentivi per investimenti in beni fisici delle aziende agricole per l'acquisto di nuove macchine e attrezzature per migliorare la produzione primaria di queste colture vegetali.

L'analisi delle bilance commerciali nel settore dei fiori e delle piante ornamentali negli ultimi 5 anni è fornita nella Tabella 1. Dati sulle importazioni ed esportazioni di fiori e piante ornamentali (nel periodo dal 2018 al 2023)

Gruppo Paesi	Importazioni				Esportazioni			
	2021		2020		2021		2020	
	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore
	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)
CEFTA	935	978,538	783	864,025	114	64,891	44	42,354
Altri Paesi	97	415,410	69	239,959	1,378	3,686,195	897	2,047,357
EU	1,539	2,882,114	1,454	2,161,893	5,704	18,206,228	5,713	13,098,383
Unione Doganale	329	1,091,447	356	937,138	0,02	57	0	0
Totale	2,899	5.367.511	2,662	4,203,015	7,196	21,957,370	6,654	15,188,094

Gruppo Paesi	Importazioni				Esportazioni			
	2019		2018		2019		2018	
	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore	Quantita'	Valore
	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)	(T)	(EUR)
CEFTA	972	1,056,837	904	670,701	63	63,777	47,712	59,493
Altri Paesi	266	325,594	345	352,447	1,045	1,906,719	665,538	1,125,383
EU	1,864	2,014,525	1,822	1,739,481	6,990	11,901,528	3,174,270	7,864,533
Unione Doganale	496	1,077,608	550	1,018,409	0	0	2,000	5,000
Totale	3,597	4,474,564	3,622	3,781,045	8,098	13,872,024	3,889,519	9,054,409

Grafico 1. Importazioni serbe di fiori e piante ornamentali nel periodo dal 2018 al 2023 (valori in euro)



La tabella mostra i valori delle importazioni e delle esportazioni per gruppo di paesi con cui la Serbia ha rapporti commerciali di lunga data. I valori indicano che in tutti gli anni, gli scambi commerciali con i paesi europei sono i più intensi, con un aumento sia delle esportazioni che delle importazioni.

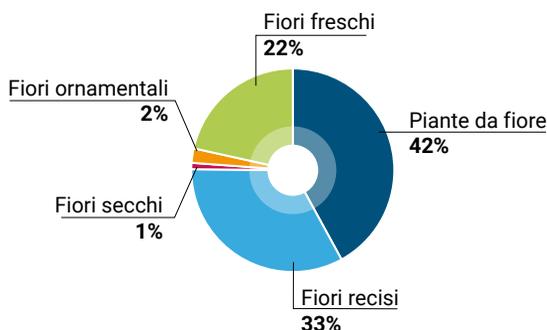
Oltre all'analisi del valore delle importazioni e delle esportazioni per gruppo di paesi (tabella 2), nei grafici 1, 2, 3 e 4 è dettagliato ulteriormente il saldo commerciale dei prodotti floreali e delle piante ornamentali importati. La quota maggiore nelle importazioni di fiori e piante

ornamentali è rappresentata dal gruppo del materiale di propagazione con una quota del 42% delle importazioni totali (5,8 milioni di EUR), di cui le importazioni dai Paesi Bassi ammontano a 2,4 milioni.

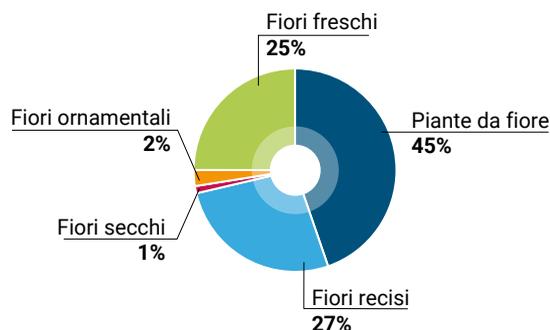
Elevate sono anche le importazioni di fiori recisi, il 33% (4,6 milioni di EUR), principalmente dai Paesi Bassi per 1,64 milioni di EUR, tra cui rose, crisantemi, orchidee e gigli. Anche l'importazione di fiori vivi era rappresentata, con il 22% (3 milioni di EUR), dominate sempre dai Paesi Bassi per circa 1,4 milioni di EUR, (piante da appartamento).

Grafico 2 – importazioni serbe per codice nel 2019-2022

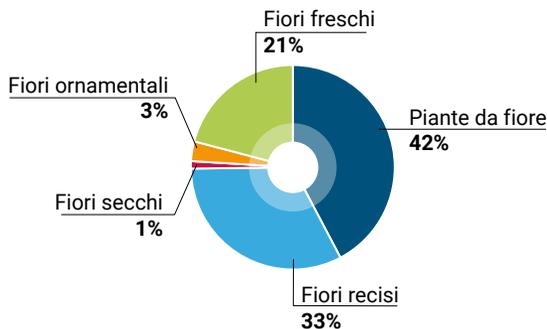
Importazioni 2019 per tariffa



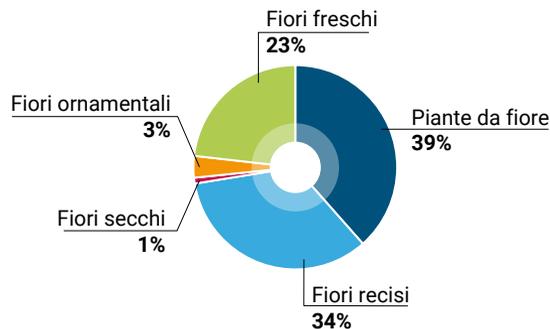
Importazioni 2020 per tariffa



Importazioni 2021 per tariffa



Importazioni 2022 per tariffa



Per il 2020, il mercato di importazione più significativo per fiori e piante ornamentali è, anche in questo caso, l'UE con una quota dell'86%. Le importazioni più rilevanti di fiori e piante ornamentali nel 2020 provenivano dall'UE, per un valore di 13,1 milioni di EUR (tabella 1). La quota maggiore dei paesi dell'UE nelle importazioni è detenuta da:

- 1) Paesi Bassi: 9,28 milioni di EUR
- 2) Italia: 1,1 milioni di EUR
- 3) Slovenia: 633 mila EUR
- 4) Ungheria: 479 mila EUR
- 5) Grecia: 238 mila EUR

Il gruppo del **materiale di propagazione** rappresenta la porzione più significativa delle importazioni di fiori e piante ornamentali, con il 45% delle importazioni totali - 6,8 milioni di EUR (grafico 2), di cui le importazioni dai Paesi Bassi ammontano a 3,8 milioni di EUR.

Considerevoli sono anche le importazioni di **fiori recisi**, il 27% (4,1 milioni di EUR), in gran parte provenienti dai Paesi Bassi per 2,1 milioni di EUR.

L'importazione di **fiori vivi** ha costituito il 25% (3,8 milioni di EUR), con una quota preponderante proveniente dai Paesi Bassi per circa 3,4 milioni di EUR, in particolare piante da appartamento.

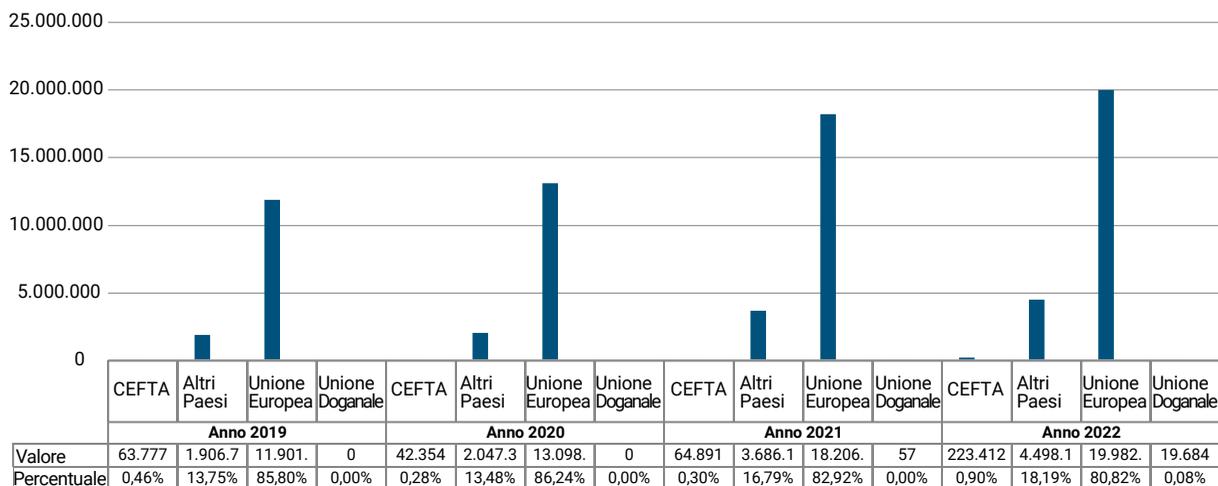
Le **piante ornamentali** sono state importate con il 2% da Costa Rica, Italia ed Ecuador, mentre i fiori essiccati hanno rappresentato l'1% proveniente da Turchia, Italia e Grecia.

Si osserva un notevole aumento del valore delle importazioni di piante anche nel corso del 2021 e del 2022.

È evidente un incremento delle superfici accompagnato da un'intensificazione della produzione. Allo stesso tempo, durante questi due anni, le importazioni sono aumentate in modo più significativo rispetto alle esportazioni, causando un aumento del deficit nella bilancia commerciale. Il valore delle importazioni nel 2022 è superiore del 13% rispetto al 2021, con un prezzo medio di importazione di 3,27 EUR/kg, mentre nel 2021 era di 3,05 EUR/kg. Il valore delle esportazioni nel 2022 è superiore del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nelle esportazioni è stato raggiunto un prezzo medio di 2,46 EUR/kg, mentre nel 2021 era di 1,85 EUR/kg.

Il grafico 5 mostra l'andamento delle importazioni di materiale di propagazione per gruppi di prodotti negli ultimi 5 anni, mentre il grafico 3 illustra le tendenze delle importazioni per gruppo di paesi.

Grafico 3 – importazioni serbe per codice nel 2022



Mercati di importazione per fiori e piante ornamentali:

- 1) UE: quota dominante dell'81%
- 2) Altri paesi: 18%
- 3) CEFTA: marginale con lo 0,4%

Nel 2022, l'importazione dominante di fiori e piante ornamentali proveniva dall'UE, per un valore di 19,98 milioni di EUR. Tra i paesi UE, i Paesi Bassi hanno la quota maggiore con 14,85 milioni di EUR, seguiti dall'Italia con 1,77 milioni di EUR, Germania con 779 mila EUR, Slovenia con 734 mila EUR, Ungheria con 471 mila EUR e Grecia con 440 mila EUR.

La maggior parte delle importazioni di fiori e piante

ornamentali è costituita dal gruppo del materiale vegetale, che rappresenta il 45% del totale (9,5 milioni di EUR), di cui 6,1 milioni di EUR provengono dai Paesi Bassi, principalmente piante da interno, e 1,3 milioni di EUR dall'Italia, principalmente talee non radicate e innesti.

L'importazione di fiori recisi rappresenta il 23% (8,4 milioni di EUR), principalmente dai Paesi Bassi per 4,3 milioni di EUR. L'importazione di piante vive costituisce il 29% (5,74 milioni di EUR), principalmente dai Paesi Bassi per circa 4,36 milioni di EUR, soprattutto piante da interno.

Le piante ornamentali rappresentano il 2% delle

importazioni, provenienti da Costa Rica, Italia ed Ecuador (foglie, rami, erbe), mentre i fiori secchi costituiscono l'1%, importati da Grecia e Italia.

## RAPPRESENTAZIONE TABELLARE DEL COMMERCIO ESTERO IN EURO

La produzione di fiori e piante ornamentali in Serbia è uno dei settori produttivi le cui potenzialità di sviluppo non sono state sufficientemente riconosciute e sostenute, con una quota della produzione di fiori e piante ornamentali sul totale del commercio estero agricolo serbo dello 0,04%. Tuttavia, è evidente un aumento delle superfici coltivate e un'intensificazione della produzione. Il consumo cresce a un tasso annuo del 20%, con un interscambio di circa 37 milioni di EUR sul mercato interno (tabella 3).

Tabella 3. commercio estero serbo di fiori e altre piante ornamentali

Anno	Esport.	Import.	Saldo	Interscambio
2018	3,8	9,1	-5,3	12,9
2019	4,5	13,8	-9,4	18,2
2020	4,2	15,2	-11,0	19,4
2021	5,4	22,0	-16,6	27,4
2022	6,6	24,7	-18,3	31,5
2023	6,6	30,0	-23,4	36,6

L'analisi del commercio estero serbo di fiori e altre piante ornamentali mostra un trend crescente negli ultimi anni. Nel 2021, il valore dell'interscambio ha raggiunto i 27,4 milioni di EUR (10,10 tonnellate), con esportazioni per 5,4 milioni di EUR (2,90 tonnellate) e importazioni per 22 milioni di EUR (7,20 tonnellate). Il 2022 ha visto un aumento, con un valore totale di 31,5 milioni di EUR (10,30 tonnellate), di cui 6,61 milioni di EUR in esportazioni (2,70 tonnellate) e 24,72 milioni di EUR in importazioni (7,60 tonnellate). La crescita è proseguita nel 2023, raggiungendo i 36,6 milioni di EUR (14,50 tonnellate), con esportazioni pari a 6,64 milioni di EUR (3,55 tonnellate) e importazioni per 30,36 milioni di EUR (10,95 tonnellate). Si può concludere che il valore delle importazioni è notevolmente aumentato rispetto al 2022 (21,8%). Il prezzo medio d'importazione è stato inferiore nel 2023, pari a

2,77 EUR/kg, mentre nel 2022 era di 3,27 EUR/kg.

Il valore delle esportazioni nel 2023 è leggermente superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quindi l'aumento del valore delle importazioni rispetto al valore delle esportazioni ha influito sull'aumento del deficit commerciale del 28%, che nel 2023 è stato di 23,4 milioni di EUR, mentre nello stesso periodo del 2022 era

di 18,3 milioni di EUR (tabella 3).

Sulla base delle quantità importate ed esportate espresse in tonnellate, si può affermare che la differenza nel deficit è dovuta all'aumento del prezzo d'importazione di fiori e piante ornamentali, come conseguenza della situazione economica mondiale.

## VALORI DI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI NEL 2023 ESPRESSE IN EURO PER PRODOTTO

La struttura del commercio estero nel 2023 non ha mostrato grandi differenze rispetto agli anni precedenti, ad eccezione di un significativo aumento delle importazioni rispetto al 2022. Il valore delle esportazioni nel 2023 è leggermente superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma anche nelle esportazioni si è raggiunto un prezzo medio inferiore di 1,87 EUR/kg, mentre nel 2022 era di 2,45 EUR/kg.

L'aumento del valore delle importazioni rispetto al valore delle esportazioni ha influito sull'aumento del deficit commerciale del 28%, che nel 2023 è stato di 23,4 milioni di EUR, mentre nello stesso periodo del 2022 era di 18,3 milioni di EUR.

La tabella 4 mostra la distribuzione delle esportazioni e delle importazioni nei paesi con cui è stato registrato uno scambio di fiori e piante ornamentali. Le differenze di tendenza rispetto agli anni precedenti non sono significative: i paesi dell'UE continuano a rappresentare il principale gruppo fornitori.

Sia le importazioni che le esportazioni per questo gruppo di paesi sono aumentate rispetto agli anni precedenti (tabella 3). La percentuale di partecipazione alle importazioni (tabella 4) si mantiene anche su valori elevati (79%).

Tabella 4

Gruppo	2023					
	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	Qty. (T)	Valore	Quota	Qty. (T)	Valore (euro)	Quota
			(%)			(%)
CEFTA	1,545	1,211,615	18	298	153,558	< 1
Altri	169	293,297	4	1,473	5,940,315	20%
EU	1,520	3,698,366	56	9,123	24,110,371	79
Unione doganale	317	1,434,062	22	51	159,231	< 1
<b>Totale</b>	<b>3,550</b>	<b>6,637,340</b>		<b>10,945</b>	<b>30,363,474</b>	

## ESPORTAZIONE DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI NEL 2023

Il mercato di esportazione serbo più significativo per quanto riguarda fiori e piante ornamentali nel 2023 è l'UE con una quota del 56%, seguita dall'Unione Doganale con il 22% delle esportazioni totali, i paesi CEFTA con il 18%, mentre gli altri paesi partecipano con il 4% (tabella 5). Durante il 2023, sono state esportate piante ornamentali nei paesi UE per un valore di 3,70 milioni di EUR, di cui la maggior parte nei Paesi Bassi per circa 1,79 milioni di EUR, Polonia 282 mila EUR, Germania 225 mila EUR, Lituania 220 mila EUR, Bulgaria 205 mila EUR. Anche nel 2023 l'esportazione di rose è significativamente rappresentata. L'esportazione totale di rose nel 2023 ammonta a 3,3 milioni di EUR, mentre l'importazione a 5,2 milioni di EUR.

Si è notata una diminuzione delle esportazioni di materiale vegetale dal 35% al 19% nella struttura delle esportazioni (circa 1,3 milioni di EUR). La maggiore

esportazione riguardava talee non radicate e innesti per circa 980 mila EUR, con la Federazione Russa come mercato più significativo per 877 mila EUR.

Una delle ragioni della diminuzione delle esportazioni è attribuibile all'adozione di una chiara direttiva UE che vieta l'importazione di circa 39 generi di diverse specie legnose nei suoi stati membri, come prevenzione alla diffusione di patogeni fitopatologici ed entomologici, nonché organismi invasivi. In seguito a questa decisione, entrata in vigore alla fine del 2019, e ai disordini di mercato causati dalla pandemia, è necessario preparare un cosiddetto dossier per ogni specie di cui si prevede l'esportazione.

Poiché il settore della produzione di piante ornamentali arboree e arbustive non ha l'importanza e le quantità paragonabili al settore frutticolo (dove le sovvenzioni e il sostegno economico sono notevolmente maggiori), è

necessario più tempo per il rilascio dei suddetti dossier. Questa procedura è seguita dal lavoro del Ministero competente e del settore per la Protezione delle Piante.

## IMPORTAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI IN SERBIA NEL 2023

Anche nel 2023, il mercato di importazione più significativo per fiori e piante ornamentali rimane l'UE con una quota del 79%, seguita dal gruppo degli altri paesi con il 20%, mentre le importazioni dai paesi CEFTA e dall'Unione Doganale sono trascurabili. L'importazione dominante di fiori e piante ornamentali nel 2023 proveniva dall'UE, per un valore di 24,1 milioni di EUR (tabella 4). Tra i paesi UE, la quota maggiore di importazioni spetta ai Paesi Bassi con 17,9 milioni (di cui circa 4,9 milioni di EUR in fiori recisi e 4,9 milioni di EUR in piante vive), seguiti dall'Italia con 2,44 milioni di EUR (principalmente materiale vegetale per 1,9 milioni di EUR), Germania con 1,1 milioni di EUR (materiale vegetale per 601 mila EUR e piante vive per circa 450 mila EUR), Slovenia con 761 mila EUR, Grecia con 456 mila EUR e Ungheria con 411 mila EUR.

La categoria con la maggiore partecipazione alle importazioni di fiori e piante ornamentali è il materiale vegetale, che rappresenta il 40% del totale delle importazioni (12,1 milioni di EUR). Di questa quota, 8 milioni di EUR provengono dai Paesi Bassi, principalmente piante da interno per 2,4 milioni di EUR, e 1,3 milioni di EUR dall'Italia, principalmente alberi, arbusti e cespugli (tabella 5). Le importazioni di fiori recisi rappresentano il 34% (10,5 milioni di EUR), principalmente dai Paesi Bassi per 4,9 milioni di EUR. Le importazioni di piante vive costituiscono il 23% (6,8 milioni di EUR), con la maggior parte proveniente dai Paesi Bassi per circa 4,9 milioni di EUR, principalmente piante da interno. Le piante ornamentali importate rappresentano il 3% (830 mila EUR) e provengono da Costa Rica, Italia ed Ecuador (foglie, rami, erbe).

## ITALIA - STATISTICHE DI IMPORTAZIONE/ ESPORTAZIONE IN CONFRONTO CON CONCORRENTI CHIAVE

Nella tabella 6 sono riportati tutti i dati individuali relativi al commercio estero con l'Italia durante il 2023, riguardanti fiori e piante ornamentali. I dati sono stati

ottenuti dalla Camera di Commercio della Serbia e dall'Istituto di Statistica della Repubblica.

TABELLA 6

Gruppo prodotti	Interscambio con Italia 2023			
	Importazioni serbe		Esportazioni serbe	
	Quantita' (kg)	Valore (EUR)	Quantita (kg)	Valore (EUR)
Materiale di propagazione dei fiori	528,976.63	1,901,877.00		
Fiori recisi	14,548.18	141,010.05		
Fiori secchi	15,037.40	42,265.39		
Rami ornamentali	64,003.97	115,66.66		
Piante vive	80,854.46	236,793.57	49,390.00	64,462.32
<b>Totale</b>	<b>1,139,601.14</b>	<b>2,437,012.41</b>	<b>49,390.00</b>	<b>64,462.32</b>

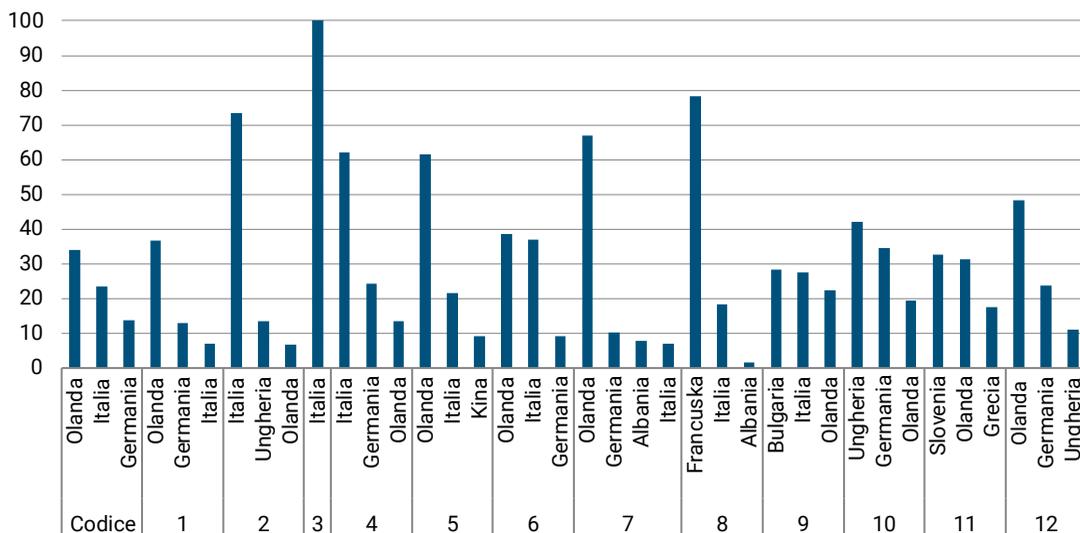
La tabella 7 (in allegato sul sito) riassume i dettagli del commercio (Fonte: Ente per la Statistica della Serbia)

Nella tabella 8 (in allegato) sono presentati i dati statistici relativi alle importazioni nel settore del commercio estero, ottenuti dall'istituto statistico nazionale per il periodo gennaio - dicembre 2023. Per ciascun gruppo di tariffe doganali, sono stati evidenziati i paesi con cui è stato realizzato il maggior valore di importazioni. Per le talee radicate, le giovani piante e gli alberi, gli arbusti da piantare, l'Italia ha registrato il più alto valore di importazioni. Sebbene i Paesi Bassi abbiano realizzato il maggior volume di importazioni per la Serbia nel gruppo

di alberi e arbusti da esterno per la piantagione (832 mila euro), l'Italia segue come secondo paese con un fatturato di 799 mila euro.

Il Grafico 7 mostra i dati sulle importazioni secondo le tariffe doganali per i 3 paesi con cui sono state realizzate le maggiori importazioni. In termini complessivi, i Paesi Bassi sono al primo posto con 2.098.000 euro, pari al 33,9% del totale, seguiti dall'Italia con 1.443.000 euro e una quota del 23% del totale, mentre la Germania si distingue come terzo paese con 853.000 euro, corrispondenti al 13,8% della quota totale.

Grafico 4, Importazioni serbe



- |   |  |
|---|--|
| 1) Talee radicate, giovani piante, da esterno, per la piantagione | 6) Alberi, arbusti e cespugli, da esterni, per la piantagione    |
| 2) Talee radicate, giovani piante, da esterno, altro              | 7) Alberi, arbusti e cespugli, da esterni, altro                 |
| 3) Alberi, arbusti e cespugli, a radice nuda, per la piantagione  | 8) Altre piante da esterno, per la piantagione, extra UE         |
| 4) Alberi, arbusti e cespugli di agrumi, per la piantagione       | 9) Piante perenni da esterno, per la piantagione (EU03A)         |
| 5) Alberi, arbusti, cespugli, da esterno, di agrumi, altro        | 10) Piante perenni, eccetto per la piantagione, per l'UE (EU03A) |

- 11) Altre piante da esterno, per la piantagione (EU03B)  
 12) Altre piante da esterno, eccetto per la piantagione (EU03B)

L'Olanda, in qualità di principale fornitore, favorisce le piantine di alberi e arbusti come suo prodotto principale richiesto sul mercato serbo. Un migliore adattamento delle specie importate da provenienze più settentrionali è una delle ragioni per cui questo mercato viene scelto più frequentemente. Allo stesso tempo, questo è il gruppo di piantine più rischioso, con un prezzo elevato, quindi la percentuale di attecchimento sul terreno è certamente importante. Per tutti gli altri gruppi, materiali

di riproduzione e altre piante, il rischio è minore e quindi la lista degli esportatori è più ampia.

Oltre ai dati presentati dall'Istituto Statistico della Repubblica, nelle tabelle 9 e 10 sono riportati i dati tratti da AIPH (2023), con valori evidenziati in migliaia di euro di fatturato realizzato con la Serbia. Oltre ai Paesi Bassi, con cui lo scambio commerciale estero risulta essere il più intenso, Italia, Ungheria e Polonia possono essere evidenziate come paesi importatori competitivi (tabella 9).

I dati sulle esportazioni evidenziano anche i Paesi Bassi al primo posto per la maggior parte dei prodotti, seguiti da Italia, Polonia e Ungheria.

---

I dati presentati in questa sottosezione, secondo vari parametri, indicano che la Serbia ha rapporti commerciali molto buoni con l'Italia, ma che potrebbero essere migliorati in entrambe le direzioni. Per quanto riguarda le importazioni, le condizioni climatiche più calde in futuro probabilmente metteranno l'accento su taxa adattati che hanno iniziato a crescere molto bene anche in Serbia. Pertanto, è necessario considerare anche l'assortimento con cui si potrebbe arricchire il materiale vegetale in Serbia. I gruppi di tariffe doganali che finora si sono dimostrati più favorevoli, e lo saranno anche in futuro, sono: specie legnose ornamentali, piante da frutto e materiale di riproduzione.

---

D'altra parte, il potenziale di esportazione del materiale vegetale potrebbe essere aumentato. Solo verso i Paesi Bassi è notevolmente maggiore, non solo verso l'Italia

ma anche verso altri paesi europei. La parte attuale con possibilità di aumento delle esportazioni riguarderebbe le specie arbustive e le rose.

# STRUTTURA DELLA PRODUZIONE NEL SETTORE DELLE PIANTE ORNAMENTALI

## CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI

Un volume di produzione significativo in Serbia è stato osservato nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale, durante la formazione di vivai nazionali all'interno di istituzioni pubbliche. La produzione di vari tipi di piante ornamentali per le esigenze di istituzioni o per l'approvvigionamento locale di aree pubbliche, durante questo periodo, era principalmente realizzata da vivai pubblici, con un numero minore di produttori privati. Nel tempo, i produttori privati di piante ornamentali in Serbia hanno iniziato a sviluppare le proprie capacità e forme specifiche di produzione (piantine di rose, fiori recisi, materiale stagionale, innesti di frutta e vite, ecc.). Un'analisi comparativa della produzione vivaistica nel settore pubblico nel decennio 1980-1990 evidenzia gli indicatori di base nella produzione di piantine ornamentali: le dimensioni dei vivai variano da 3 a 36 ettari, con una gamma di quantità di piantine da 10.300 a circa 525.000. La produzione di conifere occupa circa il

40% della produzione totale, le piantine di latifoglie circa il 23% e le piantine di arbusti il 37%. Per quanto riguarda l'assortimento, è piuttosto povero, con circa 20 taxa di conifere, latifoglie e arbusti ciascuno. In questo periodo, c'è stato un notevole aumento nell'assortimento di specie e cultivar di conifere. Allo stesso tempo, a differenza del periodo precedente (fino al 1975), è aumentata la produzione di piantine in contenitore (Gričić, 2010).

È importante notare che questi dati, sebbene datati, rappresentano le uniche informazioni ufficiali disponibili per questo periodo storico. Nonostante la loro età, questi dati forniscono un'indicazione preziosa delle tendenze e delle strutture produttive del settore in quel periodo, offrendo una base per comprendere l'evoluzione successiva del settore.

L'espansione della produzione di piante ornamentali in Serbia si verifica in misura minore durante gli anni '90, e dopo il 2000 la produzione si espande a un

maggior numero di produttori individuali. L'esistenza di cooperative o associazioni è presente in alcuni settori (piantine di rose, piantine di frutta, innesti di vite). Attualmente in Serbia non è organizzata la produzione e la commercializzazione sotto forma di produzione associata, ma si sta lavorando per creare un sistema di database digitali che riunisca le capacità produttive (Association Green-Net).

La distribuzione spaziale delle zone di significativa attività vivaistica attiva in Serbia può essere vista per regioni ma anche per tipi di produzione di piante ornamentali e altre:

- Parte settentrionale della Serbia - Vojvodina - un numero significativo di vivai (piccoli e grandi) con 5 significativi che possiedono 10 ettari e più. Qui è presente la produzione di alberi, con fasi di preparazione delle radici mediante trapianto, principalmente in campo aperto e significativamente meno in contenitori. La produzione di arbusti è molto sviluppata, meno in campo aperto e principalmente in contenitori, così come la produzione di perenni in contenitori.
- Parte meridionale della Serbia - Distretto di Rasina - la maggiore concentrazione di vivai è nei dintorni della città di Kruševac. Il numero approssimativo è di 100 vivaisti, registrati nei dintorni di Veliki Šiljegovac, di cui la maggior parte sono piccoli produttori individuali, alcuni sono anche cooperanti con produttori più grandi, ma per lo più producono un minor volume di specie e si specializzano in determinate colture (alberi, arbusti o perenni). Ci sono produttori più grandi: 10 con superfici superiori

a 10 ettari, una parte con superfici fino a 5 ettari, e per lo più possiedono superfici di produzione fino a 1 ettaro. Tre produttori possiedono anche il proprio garden center.

- Parte centrale della Serbia - l'area intorno a Belgrado possiede anche un significativo potenziale per la produzione vivaistica. Tre vivai hanno superfici superiori a 10 ettari, con buone produzioni di piantine di alberi coltivate, conifere ornamentali e specie arbustive.
- Distretto di Mačva - con la maggiore quota di produttori di rose e materiale vegetale legnoso.

La produzione attuale di piante ornamentali può essere vista in quattro aree di produzione e alcuni frammenti.

### 1) Produzione di materiale dendrologico

La produzione di piantine di alberi avviene nei vivai principalmente in campo aperto, anche se nell'ultimo decennio si è registrato un aumento della produzione in contenitori. La produzione in campo aperto avviene attraverso un sistema di scuole di piantine che prevede il trapianto delle piante ogni 3-4 anni. Il materiale vegetale di uno, due e raramente tre anni rappresenta l'elemento iniziale della produzione di piantine che dalle sezioni di propagazione vengono trapiantate nelle sezioni di formazione. L'impianto stabilito viene curato, a seconda della specie, con misure agronomiche di lavorazione del terreno per i successivi due, tre o più anni.

La produzione in contenitore per gli alberi ha una quota significativa sia come produzione di materiale vegetale forestale in contenitori che di materiale vegetale a radice nuda.

Formazione delle piantine di alberi:

La maggior parte dei vivaisti si occupa della formazione della forma di coltivazione. La forma di coltivazione si riferisce alla formazione del tronco, senza rami, dove si formano principalmente piantine per viali alberati, con un tronco senza rami ad un'altezza di 2m e più. Inoltre, un gran numero di piantine viene formato anche con la chioma ad un'altezza inferiore, a seconda della specie.

Quando si parla di materiale vegetale innestato, l'impianto viene stabilito con materiale di riproduzione, che è innestato in contenitore come materiale di riproduzione, o innestato in campo aperto su piantine piantate durante l'anno precedente o i due anni precedenti. Le piantine di piante innestate sono di età diverse, a seconda del tipo di pianta, dove per le specie di conifere la piantagione avviene nei primi due a quattro anni, mentre per le latifoglie avviene già nel primo o secondo anno dopo l'innesto.

La produzione di alberi in contenitore avviene su scala minore e si riferisce a due tipi di piante in contenitore.

- - Il primo tipo di produzione in contenitore si riferisce a piantine nella categoria di piantine legnose più piccole, prodotte in contenitori più piccoli e nel tempo trapiantate in contenitori più grandi. Le dimensioni sono limitate, adatte per la piantagione in aree libere o come piantine per viali alberati.
- - Il secondo tipo è una piantina di albero trapiantata, di dimensioni minori o maggiori. La maggior parte dei vivaisti possiede esemplari più piccoli, mentre solo un vivaio si occupa separatamente della produzione e del posizionamento di alberi di

dimensioni maggiori.

## **2) Produzione di piante perenni**

La maggior parte dei vivaisti ha una parte della propria produzione di capacità minori o maggiori per la produzione di materiale vegetale perenne. L'assortimento è relativamente ricco e si riferisce alle specie di base frequentemente utilizzate. Questa produzione è variabile e può essere considerata una produzione supplementare per i produttori individuali.

I vivaisti specializzati che si occupano specificamente di materiale vegetale perenne sono significativi rispetto alla produzione vivaistica complessiva. Diversi vivaisti possiedono significative capacità di produzione perenne, dove non solo per volume, ma anche per assortimento possono essere considerati vivaisti ben attrezzati. Alcuni possiedono i propri garden center, mentre altri operano come capacità all'ingrosso, per le esigenze di altri vivaisti. L'assortimento è simile, ma si possono distinguere alcuni produttori che si sono ulteriormente specializzati in colture aggiuntive, quindi in questo modo si possono distinguere produttori di succulente per le esigenze del verde pensile, poi produttori di piante acquatiche e simili, o coltivatori di erbe ornamentali, bambù e simili.

## **3) Produzione di materiale floreale stagionale e fiori recisi**

La produzione in ambiente protetto è un segmento che per superfici differisce parzialmente rispetto ai vivaisti che producono in campo aperto. La produzione di fiori stagionali nel nostro paese avviene in una gamma molto ampia, che soddisfa pienamente le esigenze del

mercato domestico. Per l'importazione di materiale floreale stagionale, si può definire come materiale di riproduzione utilizzato esclusivamente per l'avvio della produzione e l'innovazione nell'assortimento in stagione. Le aree in cui questa produzione si svolge attivamente sono la Serbia orientale, parte della Mačva, così come i dintorni di Kraljevo e Vrnjačka Banja. Queste sono tre località in cui la concentrazione di produttori di materiale vegetale stagionale è importante su scala più ampia che locale. Il resto del territorio ha un gran numero di produttori che riforniscono la popolazione, localmente, ma partecipano anche a gare d'appalto per gli acquisti pubblici di aree verdi di città o complessi con un gran numero di visitatori.

Diversi soggetti operano come importatori di materiale di riproduzione, possiedono i propri garden center e servizi di supporto sotto forma di materiale vegetale di riproduzione, semi talee, piante madri, attrezzature, prodotti fitosanitari e fertilizzanti, substrati, nonché supporto di tecnologi sul campo in relazione alla produzione floreale.

#### 4) Produzione di piantine di rose

Un'area di produzione vivaistica che è sviluppata e si riferisce alla produzione di un'ampia gamma di varietà,

piantine di rose, che soddisfa le esigenze del mercato domestico. Parte della produzione è destinata al mercato estero, e qui si distinguono due tipi di attività di esportazione.

- Esportazione di piantine prodotte in vivai domestici, dove l'assortimento è di varietà standard, così come la collezione di importanti linee di aziende di allevamento mondiali.
- Il secondo tipo è la cooperazione di aziende straniere (Paesi Bassi) che sul territorio serbo si occupano di miglioramento genetico, selezione e produzione di materiale vegetale di rose secondo gli standard dell'Unione Europea, per le esigenze di altri mercati.

Il numero di vivai che si occupano esclusivamente della produzione di piantine di rose è significativo, e si può dire che anche questi possono essere localizzati in tre località in Serbia. Parte della Pocerina Mačva, poi la Vojvodina nei dintorni di Senta, così come una parte nei dintorni della città di Kruševac.

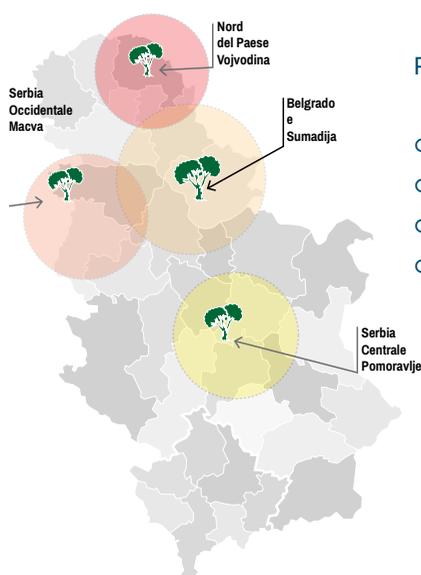
Le piantine prodotte differiscono per categoria (piantine di rose cespugliose innestate e ad alberello). Le confezioni sono in contenitori, in imballaggi ballati, e raramente in portainnesti - a radice nuda.

# INFRASTRUTTURA LOGISTICA E DATI DI BASE SULLA RETE DI VENDITA AL DETTAGLIO

Le risorse naturali serbe che contribuiscono alla produzione vivaistica sono:

- La durata della stagione vegetativa,
- Oltre 350 fonti geotermali,
- La diversità delle specie vegetali (carattere di rifugio della penisola balcanica espresso durante la glaciazione), con possibilità di commercializzazione diretta o incrocio con specie affini.

I vivai in Serbia variano in dimensioni, dai piccoli cortili alle più grandi aziende familiari o grandi imprese statali che producono milioni di piante (specialmente fruttiferi e forestali). I vivai producono piante principalmente in campo aperto (coltivate nel terreno) o in contenitori. Per quanto riguarda la distribuzione spaziale dei vivai, ci sono quattro regioni principali per la produzione di fiori e piante ornamentali (grafico 8):



## Principali regioni florovivaismo

- Nord (Provincia della Vojvodina: Subotica, Banat) 43,5%
- Serbia occidentale (Mačva: Lipolist, Šabac) 6,5%
- Belgrado, Šumadija 19%
- Serbia centrale (Pomoravlje: Veliki Šiljegovac, Kruševac) 26%

# MERCATO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I prodotti per la protezione e la nutrizione delle piante sono ampiamente presenti sul mercato in Serbia. La Legge sui prodotti fitosanitari (Allegato 6), pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale RS", n. 41 del 2 giugno 2009 e n. 17 del 14 marzo 2019, regola la registrazione, il controllo, il commercio, l'importazione e l'applicazione dei prodotti fitosanitari in agricoltura e silvicoltura, nonché le attività di interesse pubblico nel campo dei prodotti fitosanitari e altre questioni rilevanti per i prodotti fitosanitari.

Ai sensi di questa legge, i prodotti fitosanitari includono prodotti per la protezione delle piante, prodotti di uso generale per la protezione delle piante, prodotti

ausiliari per la protezione delle piante e altri prodotti che contengono una o più sostanze di base.

La legge si applica anche ai prodotti utilizzati nell'**agricoltura biologica** e ai prodotti che contengono o sono composti da organismi geneticamente modificati, o sono da essi derivati, se l'introduzione deliberata nell'ambiente, la commercializzazione o il transito di tali organismi è consentito sulla base di una valutazione del rischio per l'ambiente e la salute umana, in conformità con la legge che regola gli organismi geneticamente modificati.

## *PRODOTTI PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE*

La classificazione dei prodotti nutritivi registrati per l'uso in Serbia (Allegato 6) rientra in uno dei seguenti gruppi:

- Fertilizzanti azotati
- Altri fertilizzanti e prodotti speciali
- Fertilizzanti microbiologici
- Ammendanti inorganici del suolo
- Fertilizzanti inorganici complessi e semplici
- Fertilizzanti solidi e liquidi NPK, con elementi

primari, secondari e microelementi

- Ammendanti organici del suolo
- Substrati organici
- Fertilizzanti organici azotati solidi di origine vegetale e animale
- Substrati organo-minerali

Secondo la lista ufficiale dei prodotti registrati (Allegato 7a), ci sono circa 2280 prodotti sul mercato, per i quali

più di 100 richiedenti sono registrati nel suddetto registro (Allegato 7).

## PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZATI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI

Nel 2009, la Repubblica di Serbia ha adottato la Legge sui prodotti per la protezione e la nutrizione delle piante e gli ammendanti del suolo (Allegato 6), che è stata armonizzata con le corrispondenti normative internazionali, principalmente con le pertinenti regolamentazioni e direttive dell'Unione Europea.

Il nuovo quadro giuridico ha apportato modifiche in termini di liberalizzazione delle importazioni di prodotti fitosanitari (pesticidi) e prodotti per la nutrizione delle piante e ammendanti del suolo (fertilizzanti), ovvero sono state abolite le licenze di importazione e sono stati introdotti diversi registri:

- il Registro dei prodotti fitosanitari,
- il Registro dei distributori e importatori di prodotti fitosanitari ed
- il Registro dei fornitori di servizi.

Nel settore dei fertilizzanti è stato istituito il Registro dei prodotti per la nutrizione delle piante e degli ammendanti del suolo. Inoltre, nella procedura di

registrazione dei pesticidi e dei fertilizzanti, i metodi di test sono stati armonizzati con i metodi riconosciuti a livello internazionale. L'uso dei prodotti fitosanitari è pienamente conforme alle normative europee e soggetto al controllo della circolazione di questi prodotti secondo le nostre normative e quelle europee.

Sulla base dell'articolo 20, comma 8 di questa Legge, il Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque ha pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale RS", 24/23 del 29 marzo 2023, la LISTA DELLE SOSTANZE APPROVATE PARTE 1 A1: Sostanze attive approvate in conformità con le normative che regolano i prodotti fitosanitari e che si considerano approvate in conformità con le normative vigenti dell'Unione Europea (Allegato 8).

Al fine di applicare principi uniformi nel prendere decisioni sulla registrazione di un prodotto fitosanitario, si tengono in considerazione anche le conclusioni del processo di valutazione della sostanza attiva da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea.

## COMMERCIO ESTERO

Per tutti i prodotti fitosanitari e nutritivi autorizzati, i distributori (per gli scambi nazionali ed esteri) sono tenuti a registrarsi nel Registro dei distributori e importatori di prodotti fitosanitari. In base all'articolo 32, comma 5 e all'articolo 33, comma 6 della Legge sui prodotti fitosanitari ("Gazzetta Ufficiale RS", n. 41/09), il Ministro dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque ha emesso il Regolamento sul modulo e il contenuto della domanda di iscrizione al registro dei distributori e importatori di prodotti fitosanitari e sul contenuto di tale registro (il Regolamento è stato pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale RS", n. 5/10). Questo regolamento prescrive il modulo e il contenuto della domanda di iscrizione al Registro dei distributori e importatori di prodotti fitosanitari (Allegato 7).

La modernizzazione delle attività della Direzione per la protezione delle piante del Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque, che si riflette in un'azione molto tempestiva e nella modernizzazione del lavoro con le parti interessate, ha contribuito a rendere il mercato dei prodotti fitosanitari molto dinamico e aggiornato. Tutte le normative legali adottate a livello dei paesi europei vengono armonizzate anche con la nostra legge.

Particolare attenzione viene prestata ai prodotti che possono essere utilizzati nella produzione biologica. Allo stesso tempo, la presentazione delle domande per via elettronica ha notevolmente accelerato la possibilità di introdurre nuovi prodotti.

## ITALIA - STATISTICHE DI IMPORTAZIONE/ ESPORTAZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Secondo il Registro aggiornato dei prodotti per la nutrizione delle piante e degli ammendanti del suolo gestito dalla Direzione Forestale della Repubblica di Serbia, l'importazione più attiva di prodotti è con l'Italia. In totale, 305 prodotti sono registrati sul mercato serbo. Seguono i prodotti dalla Spagna (un numero approssimativamente simile di 302 prodotti), poi i Paesi Bassi con 180, la Grecia con 121 prodotti e il Belgio con 120. I prodotti italiani distribuiti in Serbia coprono circa il

13% della quota in tutti gli scambi commerciali con tutti i paesi (Allegato 9).

Secondo i dati disponibili, i prodotti dal mercato italiano includono le seguenti aziende: *Alba Milagro, Intertec, Chemia, Yara Ravenna, Hello Nature International, Green Has Italia, Societa Chimica Larderellos, Marchi Agro, Ilsa, Diachem, Diagro, ICAS s.r.l., Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea, Siriac, Bottos srl, Proteo International, Biolchim, Adriatica SPA, Euro TSA, Geenea srl, Sicit*

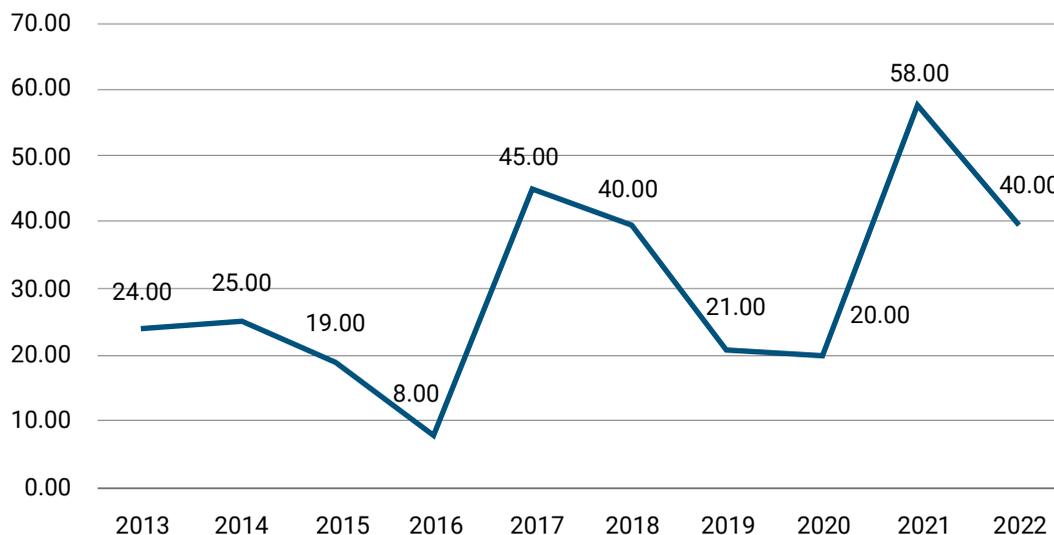
2000, Fomet, Sudest Europa, Agritalia, FCP Carea, Aifar Agrochimica, IMG Alliance, Grabi Chemicals, Italtollina, Fomet, Agrofarmica, Microspore, Sacom, Puccioni, Siffert, Orvital, Green Ravenna, Simcro, Tercomposti, Grena srl, Agria, Agrafert, Ilsa, Valagro, Specialagri srl, Timac Agro Italia, Sicit Chemitech, SCL Italia SPA, Societa Chimca Larderellos, ICL Italia Treviso, Unimer, Full Service,

Zolfindustria.

Secondo il tipo di prodotto, sono classificati in diversi gruppi di prodotti (Allegato 9a).

Secondo il registro dei prodotti e l'iscrizione con il rinnovo della decisione che viene effettuata in base alla normativa vigente, il grafico 6 mostra la situazione dal 2013 al 2022.

Grafico 5, Importazione prodotti dall'Italia per la nutrizione delle piante



# REGOLAMENTI E PROCEDURE FITOSANITARIE

Il Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque, attraverso le sue unità organizzative - l'Ispezione Veterinaria di Frontiera, che fa parte della Direzione Veterinaria, e l'Ispezione Fitosanitaria di Frontiera, che fa parte della Direzione per la Protezione delle Piante - svolge attività di controllo delle spedizioni durante l'importazione e il transito. Il Dipartimento dell'Ispezione Fitosanitaria di Frontiera è responsabile della supervisione nel campo fitosanitario ai valichi di frontiera e nei luoghi di sdoganamento, che include: controllo della salute delle piante e dei prodotti vegetali durante l'importazione e il transito con trasbordo; controllo di prodotti per la protezione e la nutrizione delle piante e di ammendanti durante l'importazione e il transito con trasbordo; controllo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi di origine vegetale e mista durante l'importazione; controllo della presenza di OGM; controllo del livello di contaminazione radioattiva in piante, prodotti per la nutrizione delle piante e ammendanti. Tutto ciò al fine di prevenire l'introduzione di prodotti non sicuri per il consumo umano, ovvero non conformi alla Legge sulla Sicurezza Alimentare, e l'introduzione di organismi nocivi non presenti nella Repubblica di Serbia che potrebbero causare gravi danni alla nostra produzione agricola. L'Ispezione Fitosanitaria

di Frontiera opera in 21 valichi di frontiera, tre uffici postali doganali e 11 luoghi di sdoganamento.

In conformità con le normative sul commercio estero, le merci esportate, importate, in transito o soggette a procedure doganali devono soddisfare i regolamenti fitosanitari. I controlli fitosanitari ai valichi di frontiera si applicano alle spedizioni di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati, prodotti per la nutrizione delle piante e prodotti per la protezione delle piante in conformità con la Legge sulla Salute delle Piante (Allegato 10), la Legge sui Prodotti per la Nutrizione delle Piante e gli Ammendanti (Allegato 6) e la Legge sui Prodotti per la Protezione delle Piante (Allegato 6).

Gli elenchi di organismi nocivi, piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati sono forniti nel Regolamento sugli Elenchi di Organismi Nocivi e sugli Elenchi di Piante, Prodotti Vegetali e Oggetti Regolamentati (Allegato 11).

In conformità con le leggi, l'Ispezione Fitosanitaria, insieme all'Ispezione Veterinaria di Frontiera, controlla sementi, piantine e materiale di propagazione, che sono anche soggetti a ispezione fitosanitaria alla frontiera e devono essere accompagnati da adeguata documentazione, in conformità con la Legge sulle Sementi e sul Materiale di Propagazione (Allegato 12).

L'esportazione, l'importazione e il transito di spedizioni di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati possono essere effettuati solo attraverso specifici valichi di frontiera.

Per la Serbia è molto importante che tutte le sue normative siano armonizzate con quelle dell'UE e in questo campo il suo servizio fitosanitario è al passo con tutte le modifiche normative adottate a livello di Unione Europea. Nello specifico, per gli importatori/esportatori di materiale di propagazione, la procedura può essere completata in poche ore nel caso in cui non siano necessarie analisi. Nel caso in cui sia necessario

stoccare la merce in un deposito doganale (per merci che non possono essere immediatamente immesse in commercio), la procedura richiede da 7 a 10 giorni.

Un'importante raccomandazione per potenziali importatori/esportatori è di monitorare attentamente le clausole relative all'importazione o all'esportazione, ma anche di consultare il nostro servizio fitosanitario di frontiera per ogni tipo di raccomandazione, poiché in questo modo è possibile ottenere rapidamente tutte le informazioni e i chiarimenti necessari. L'Allegato 12a contiene un esempio di domanda per l'importazione di piantine di alberi e arbusti ornamentali.

## IMPORTAZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI IN SERBIA

Il controllo fitosanitario delle merci importate viene effettuato al valico di frontiera di ingresso delle merci nel Paese. Le spedizioni sono soggette a ispezione fitosanitaria dopo la presentazione di opportune richieste o notifiche di arrivo della spedizione. Se una spedizione (di piante, prodotti per la protezione o la nutrizione delle piante) arriva a un valico di frontiera in cui non è organizzata un'ispezione, l'autorità doganale vieterebbe l'importazione di tale spedizione, ordinerà che venga restituita al mittente o indirizzata al valico di frontiera più vicino in cui sia organizzata un'ispezione fitosanitaria.

Le autorità doganali non possono sdoganare spedizioni soggette a controlli fitosanitari finché l'ispettore fitosanitario competente non abbia effettuato un'ispezione e rilasciato un'apposita decisione o certificato la documentazione doganale.

Le spedizioni di piante e prodotti vegetali elencati nell'Elenco Vb parte 1 del Regolamento (Allegato 11) sugli elenchi di organismi nocivi e sugli elenchi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati, possono essere importate se accompagnate da un certificato fitosanitario rilasciato dall'autorità competente del Paese esportatore in conformità con lo Standard Internazionale ISPM 12.

Le spedizioni di sementi e materiale di propagazione devono essere registrate nel Registro delle Varietà Riconosciute nella Repubblica di Serbia.

Le spedizioni di prodotti per la protezione e la nutrizione delle piante, al momento dell'importazione, devono essere accompagnate da un certificato di base del produttore e devono essere registrate nel relativo registro nella Repubblica di Serbia. Tali spedizioni non possono essere sdoganate fino al completamento della procedura

di controllo e all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'ispettore fitosanitario.

## CONTROLLO FITOSANITARIO ALL'ESPORTAZIONE

Se il Paese importatore richiede un certificato fitosanitario per le spedizioni di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati esportati, l'ispettore fitosanitario ispeziona la spedizione per rilasciare la certificazione. L'esportatore è tenuto a presentare al Ministero

dell'Agricoltura, del Commercio, delle Foreste e della Gestione delle Acque la domanda per il rilascio del certificato fitosanitario ([http://demo.paragraf.rs/demo/combined/Old/t/t2014\\_06/t06\\_0012.htm](http://demo.paragraf.rs/demo/combined/Old/t/t2014_06/t06_0012.htm)) almeno 24 ore prima del carico.

## CONTROLLO FITOSANITARIO DURANTE IL TRANSITO

Le spedizioni di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati in transito non sono soggette a ispezione fitosanitaria, a meno che non siano imballate in modo da prevenire la diffusione di organismi nocivi, scaricate, divise, combinate con altre spedizioni o reimballate nel

territorio della Serbia. In tal caso, l'autorità doganale è tenuta a segnalare la spedizione per l'ispezione all'ispettore fitosanitario competente.

---

La Legge sulla Salute delle Piante fornisce la base per l'adozione di una serie di nuovi regolamenti che consentono l'applicazione degli standard europei nel campo della salute delle piante.

---

L'istituzione del FITO-Registro e del sistema di rilascio del passaporto delle piante sono misure introdotte al fine di migliorare la sorveglianza fitosanitaria su quelle categorie di piante identificate come a rischio, che sono principalmente le piante e i prodotti vegetali elencati nelle Liste VA (Allegato 11) e VB del Regolamento sugli elenchi (Allegato 11), nonché tutte le altre piante e prodotti

vegetali per i quali, sulla base del rischio valutato, è prescritto che siano nel sistema di registrazione.

**L'iscrizione al fito-registro** è obbligatoria per i detentori di piante che svolgono le seguenti attività:

- 1) produzione, stoccaggio e distribuzione di piante e prodotti vegetali dalla Lista VA parte I del Regolamento sugli elenchi di organismi nocivi

- (Allegato 11) e sugli elenchi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati;
- 2) importazione di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati dalla Lista VB parte I del Regolamento sugli elenchi di organismi nocivi (Allegato 11) e sugli elenchi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati;
- 3) produzione, acquisto o raccolta in magazzino (magazzini collettivi o altri con o senza imballaggio), trasformazione di piante e prodotti vegetali in conformità con il Regolamento che stabilisce i tipi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati che non si trovano nella Lista VA parte I e nella Lista VA parte II (Allegato 11).
- I gruppi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati a cui si riferisce l'attività sono: materiale di propagazione (piantine, innesti, portainnesti, semi, talee, marze, piantine, germogli, talee, rizomi, tuberi, bulbi e altro materiale di propagazione riproduttivo) di piante ornamentali legnose, piante ornamentali annuali o biennali, materiale di propagazione di piante forestali, piante ornamentali in vaso, semi, terreno e substrato, fiori recisi, fogliame, rami ornamentali con fiori e foglie.
- 

***Il passaporto delle piante*** è un'etichetta ufficiale, un documento o altro segno ufficiale che certifica che le piante e i prodotti vegetali che vengono spostati o immessi sul mercato all'interno del territorio della Repubblica di Serbia soddisfano i requisiti fitosanitari prescritti e viene rilasciato dopo l'ispezione fitosanitaria.

---

Il passaporto delle piante è la prova che le piante e i prodotti vegetali sono sani e, in caso di focolaio, assicura la tracciabilità fino alla fonte dell'infezione.

Questo sistema è stato applicato nelle condizioni del mercato unico dell'Unione Europea dal 1993.

Sulla base dell'articolo 34, comma 2 e dell'articolo 35, comma 2 della Legge sulla Salute delle Piante ("Gazzetta Ufficiale della RS", n. 41/09),

Il Ministro dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque emana il Regolamento sugli elenchi di organismi nocivi e sugli elenchi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati (Gazzetta Ufficiale della RS n. 7/10, 22/12, 57/15) che stabilisce gli elenchi

di organismi nocivi e gli elenchi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati, ovvero: Elenco IA parte I Organismi nocivi di cui non è nota la presenza nel territorio della Repubblica di Serbia e la cui introduzione e diffusione nella Repubblica di Serbia è vietata, Elenco IA parte II Organismi nocivi di cui è nota la presenza in un'area limitata della Repubblica di Serbia e la cui introduzione e diffusione nella Repubblica di Serbia è vietata, che sono noti per essere presenti in un'area limitata della Repubblica di Serbia e la cui introduzione e diffusione nella Repubblica di Serbia è vietata, se presenti su determinate piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati, Elenco IIIA Tipi di piante, prodotti

vegetali e oggetti regolamentati la cui importazione è vietata nella Repubblica di Serbia, Elenco IVA parte I Tipi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati per i quali sono prescritte specifiche condizioni fitosanitarie all'importazione, Elenco VA parte I Tipi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati per i quali è obbligatoria l'ispezione fitosanitaria, al fine di rilasciare il passaporto delle piante e Elenco VB parte I Tipi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati per i quali all'importazione è obbligatoria l'ispezione fitosanitaria che deve essere accompagnata da un certificato fitosanitario, che sono stampati insieme a questo regolamento e ne costituiscono parte integrante. Oltre agli elenchi di cui all'articolo 1 del presente regolamento, si stabilisce anche l'Elenco IVA parte II - Tipi di piante, prodotti vegetali e oggetti regolamentati destinati al commercio per i quali sono prescritte specifiche condizioni fitosanitarie durante il trasferimento, che è stampato insieme al presente regolamento e ne costituisce parte integrante.

**Divieto di esportazione verso i paesi dell'Unione Europea:** Tenendo conto del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive del Consiglio 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE, e in particolare l'articolo 42, paragrafo 3 e l'articolo

73, la Commissione Europea ha adottato il seguente regolamento (NORMATIVA): che le piante, i prodotti vegetali e gli altri oggetti ad alto rischio elencati nell'elenco dell'Allegato I sono considerati piante, prodotti vegetali e altri oggetti ad alto rischio ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031, quindi il loro ingresso nell'Unione Europea è vietato fino a quando non viene effettuata una valutazione del rischio.

Per le piante da impianto, ad eccezione delle sementi, del materiale in vitro e delle piantine legnose ottenute naturalmente o artificialmente dei generi: *Acacia Mill., Acer L., Albizia Durazz., Alnus Mill., Annona L., Bauhinia L., Berberis L., Betula L., Caesalpinia L., Cassia L., Castanea Mill., Cornus L., Corylus L., Crataegus L., Diospyros L., Fagus L., Ficus carica L., Fraxinus L., Hamamelis L., Jasminum L., Juglans L., Ligustrum L., Lonicera L., Malus Mill., Nerium L., Persea Mill., Populus L., Prunus L., Quercus L., Robinia L., Salix L., Sorbus L., Taxus L., Tilia L. e Ulmus L., e per le piante della specie *Ullucus tuberosus* Loz.*

Sulla base del suddetto REGOLAMENTO, è stato adottato anche il **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/2018 DELLA COMMISSIONE** del 18 dicembre 2018 che stabilisce norme specifiche relative alla procedura da seguire per effettuare la valutazione del rischio delle piante, dei prodotti vegetali e di altri oggetti ad alto rischio ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio ([http://data.europa.eu/eli/reg\\_impl/2018/2018/oj](http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2018/2018/oj)).

L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare EFSA (European Food Safety Authority, EFSA) pubblicherà un modulo (dossier) che ogni Paese (NPP0 - Organizzazione

Nazionale per la Protezione delle Piante) può presentare all'UE se desidera presentare una richiesta di esenzione (per ogni specie e caso nel Paese) dal divieto di importazione per i paesi dell'UE. Nel 2018 l'EFSA ha pubblicato una relazione tecnica sulle informazioni necessarie per questi dossier.

L'EFSA ha organizzato un webinar (<http://www.efsa.europa.eu/en/events/event/190212>) su come preparare i dossier di valutazione del rischio a sostegno delle richieste di importazione di piante e prodotti vegetali ad alto rischio. L'obiettivo di questo webinar è di assistere le

NPPO dei paesi terzi nella preparazione e presentazione dei dossier.

Poiché il Regolamento (UE) 2016/2031 si applica a decorrere dal 14 dicembre 2019 e al fine di garantire un'applicazione coerente di tutte le norme per l'introduzione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti nell'Unione, il presente Regolamento dovrebbe applicarsi a decorrere dalla stessa data.

Di particolare rilevanza per l'Italia sono anche le norme sull'importazione relative agli organismi nocivi *Xylella* e *Anoplophora* (Allegato 14).

# POTENZIALE DELLA COLLABORAZIONE ITALO-SERBA

## VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PER I PARTENARIATI COMMERCIALI

La produzione vivaistica di piante ornamentali in Serbia e in Italia mostra significative differenze in termini di volume e organizzazione. L'Italia, con un'industria più sviluppata, ha un maggiore potenziale di mercato e più investimenti, mentre la Serbia, con un crescente interesse, offre opportunità di sviluppo. La valutazione dell'interesse per il business in Serbia indica una tendenza crescente nella domanda di piante ornamentali, in particolare a causa della crescente enfasi sulla pianificazione degli spazi e sullo sviluppo sostenibile.

## OSTACOLI E SFIDE NELLE RELAZIONI BILATERALI

Gli ostacoli allo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e Serbia nel settore della produzione vivaistica includono barriere amministrative, diversi standard di qualità, nonché la mancanza di informazioni sul mercato e sulle opportunità di business. Inoltre, le incertezze politiche ed economiche, così come le complicate procedure di importazione ed esportazione, possono ostacolare la cooperazione. Il miglioramento della comunicazione e dei progetti congiunti potrebbe contribuire a superare queste sfide.

## STRATEGIE DI MERCATO PER LE AZIENDE ITALIANE, APPROCCI CONSIGLIATI (INVESTIMENTI DIRETTI, STRATEGIE DI ESPORTAZIONE, ECC.)

Le strategie di mercato per le aziende italiane nel campo dell'architettura del paesaggio e dell'orticoltura

possono includere investimenti diretti in progetti locali, che consentirebbero una migliore comprensione del mercato e dei clienti. Le strategie di esportazione possono concentrarsi sulla creazione di rapporti di collaborazione con aziende serbe, così come sulla partecipazione a fiere ed esposizioni per aumentare la visibilità. Inoltre, lo sviluppo di programmi educativi e workshop può contribuire a costruire fiducia e promuovere l'innovazione.

L'Ufficio ICE con i propri partner locali in Serbia può svolgere un ruolo chiave nel rafforzare la cooperazione con i vivaisti italiani. Le opportunità di cooperazione includono:

1) Scambio di conoscenze ed esperienze: organizzazione di seminari e workshop in cui gli esperti italiani condividono le loro conoscenze sulle innovazioni nella produzione vivaistica e

nell'architettura del paesaggio.

- 2) Progetti congiunti: avvio di progetti congiunti che coinvolgano la ricerca e lo sviluppo di nuove varietà di piante o metodi di coltivazione ecologici.
- 3) Istruzione e formazione: sviluppo di programmi di formazione per vivaisti e architetti del paesaggio locali con l'assistenza di esperti italiani.
- 4) Rete di contatti: creazione di una rete di contatti tra i membri dell'associazione e i vivaisti italiani, che faciliterebbe la cooperazione e i legami commerciali.
- 5) Partecipazione a eventi: organizzazione della partecipazione congiunta a fiere ed esposizioni internazionali, che aumenterebbe la visibilità e consentirebbe la creazione di nuovi partenariati.

Questa cooperazione può contribuire a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nel campo dell'orticoltura paesaggistica in Serbia, nonché a rafforzare le relazioni bilaterali tra i due Paesi.

# ECONOMIA E GEOGRAFIA DELLA SERBIA

## INTRODUZIONE

Il territorio rurale della Serbia è molto diversificato per quanto riguarda le dimensioni e la morfologia degli insediamenti, nonché per le caratteristiche naturali ed il livello di attrezzamento infrastrutturale. Diverse sono anche le condizioni per la produzione agricola e florovivaistica e per lo sviluppo di altri tipi di attività economiche, così come i collegamenti con i mercati di sbocco più prossimi e le possibilità di collocamento dei prodotti.

Una tale diversificazione si riflette anche sul piano dello sviluppo sociale, sulle tendenze demografiche, sul livello

di sviluppo economico e del tenore di vita, sugli aspetti ambientali e su altre caratteristiche specifiche dell'area.

La Serbia ha accordi di libero scambio con l'Unione Europea, la Turchia e l'Unione Economica Eurasiatica (EAEU), che comprende Russia, Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan. È inoltre firmataria dell'Accordo di Libero Scambio dell'Europa Centrale (CEFTA) e dell'Iniziativa Open Balkan (Macedonia del Nord, Albania e Serbia). Circa due terzi del commercio internazionale serbo è, tuttavia, rivolto alla UE ed il Paese è fortemente integrato in rapporti con partners europei.

## GEOGRAFIA

La Serbia, paese continentale del Sud-Est Europeo, offre condizioni favorevoli per la coltivazione di piante e fiori. Situata nel cuore della Penisola Balcanica, la sua posizione geografica unica combina caratteristiche climatiche dell'Europa Centrale e della regione Mediterranea, creando un ambiente adatto a diverse varietà di flora.

Il territorio serbo, che si estende su 77.474 km<sup>2</sup>, presenta

una varietà di paesaggi che supportano differenti tipi di coltivazioni. A Nord, la Pianura Pannonica, attraversata dal Danubio e dai suoi affluenti, fornisce terreni fertili e buona irrigazione, adatti alla coltivazione di fiori e piante ornamentali.

La regione collinare della Šumadija, con il suo clima temperato, offre condizioni idonee per diverse specie floreali. Le zone montuose a ovest e a est, con le Alpi

Dinarie e le propaggini dei Balcani e dei Carpazi, presentano habitat diversificati per piante alpine e specie locali.

La varietà climatica e geografica della Serbia contribuisce alla diversità della sua flora. Dal clima continentale del nord al clima più mite del sud, il paese presenta condizioni adatte a una gamma di colture, permettendo la coltivazione di fiori sia tipici delle zone temperate che di quelli adatti a climi più miti.

La Vojvodina, con le sue pianure fertili, è nota per la produzione agricola su larga scala, inclusa quella floreale. I suoi terreni e il clima la rendono adatta alla

coltivazione di fiori da campo e piante ornamentali.

Con il 48% della popolazione residente in aree rurali, la Serbia mantiene una significativa tradizione agricola e orticola. Questa caratteristica, unita alle condizioni naturali del paese, offre potenzialità per lo sviluppo del settore della floricoltura e della produzione di piante ornamentali.

In sintesi, la Serbia, grazie alla sua varietà di paesaggi, climi e tradizioni agricole, presenta condizioni favorevoli per la coltivazione di piante e fiori. La sua posizione geografica e le diverse caratteristiche ambientali la rendono un luogo potenzialmente interessante per la produzione floreale.

# QUADRO MACROECONOMICO

## L'ECONOMIA SERBA NEL 2023 IN FLASH

- La produzione industriale è aumentata del 2,5%, con un incremento del 12,7% nel settore energetico e dello 0,7% nella manifattura, mentre il settore minerario ha registrato un lieve calo dello 0,1% nel 2023.
  - Le esportazioni serbe sono cresciute del 3,7% raggiungendo i 28,6 miliardi di euro, con un notevole aumento nell'export di prodotti capitali (+20,4%) e energia (+15,6%).
  - L'import ha registrato un calo del 5,5%, attestandosi a quasi 36,9 miliardi di euro, principalmente a causa di una riduzione dell'importazione di energia (-25%).
  - Il saldo commerciale negativo della Serbia è stato di circa 8,2 miliardi di euro nel 2023, ridotto del 28,9% rispetto all'anno precedente.
  - I cinque principali partner commerciali della Serbia nel 2023 sono stati Germania, Cina, Italia, Ungheria e Bosnia-Erzegovina.
  - Il valore dei lavori edilizi è aumentato realmente del 10,1%, con un aumento del 17,9% nei progetti infrastrutturali e una diminuzione del 2,9% negli edifici.
  - Il turismo ha visto un incremento dell'1,6% nel numero di pernottamenti, con un significativo contributo dei visitatori internazionali (+13%), in particolare dalla Russia.
  - Il commercio al dettaglio ha subito una riduzione reale dell'1,9% a causa dell'inflazione.
  - Il debito pubblico della Serbia è aumentato dell'8,5%, raggiungendo i 36,152 miliardi di euro.
  - Le riserve valutarie della Banca Nazionale Serba sono cresciute del 28,3%, raggiungendo i 24,9 miliardi di euro.
  - Le retribuzioni nette medie in Serbia sono aumentate nominalmente del 14,8% (realmente del 6,3%), mentre la mediana era significativamente inferiore alla media.
  - L'inflazione a dicembre 2023 era del 7,6%, con una tendenza alla diminuzione rispetto al picco del 16,2% registrato a marzo.
- Per il 2024, si prevede una crescita del PIL della Serbia del 3,5%. Con un deficit fiscale stimato al 2,2% del PIL. Di conseguenza, il bisogno di nuovi prestiti potrebbe superare i 6,5 miliardi di euro pianificati, inclusi 1,7 miliardi per coprire il deficit fiscale e 4,8 miliardi per il rimborso del debito. Si prevede inoltre che l'inflazione si stabilizzi, con un aumento medio previsto del 4,9% entro la fine dell'anno.

## I PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI DELLA SERBIA 2016-2023

DATI MACROECONOMICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PIL in miliardi di dinari	4.528,2	4.760,7	5.072,9	5.421,9	5.504,4	6.272,0	7.097,6	8.103
PIL in milioni di euro	36.779	39.235	42.892	46.005	46.815	53.345	60,427*	-
PIL, crescita reale, %	3,3	2,1	4,5	4,3	-0,9	7,7	2,5	2,5
Inflazione, %	1,6	3,0	2,0	1,9	1,3	7,9	15,1	7,5
IDE, netti, milioni di euro	1,899,2	2,418,1	3,156,5	3,551,1	2,902,3	3,625,4	4,328	3,477
IDE, in % del PIL	5,2	6,2	7,4	7,7	6,2	6,8	7,2	-
Debito pubblico, mlrd euro	68,7	58,6	54,4	52,8	57,8	57,1	55,6	

Fonte: Ministero delle Finanze della Serbia, Banca Centrale della Serbia, Ente statistico, dati relativi a maggio 2024

Nel 2023, la Serbia ha registrato una notevole riduzione dell'importazione di energetici, principalmente a causa dei bassi prezzi del gas e del petrolio sul mercato mondiale, risultando in un calo del 25% rispetto al 2022. Questo calo è attribuito anche alle scorte accumulate durante un inverno relativamente mite.

Al contrario, l'export totale del paese ha mostrato un incremento, con un notevole aumento nel settore dei prodotti capitali e una riduzione nell'export di ferro e acciaio.

La Serbia ha migliorato la copertura delle importazioni con le esportazioni, registrando un deficit commerciale ridotto e aumentando significativamente l'export verso

la Repubblica Ceca, la Romania e la Germania, mentre ha visto un calo verso l'Italia e la Russia.

Nel 2023, l'economia serba ha realizzato il deficit più elevato con i seguenti mercati: Cina (-3,356 milioni di euro), Turchia (-1,176 milioni di euro), Italia (-912 milioni di euro), Iraq (-781 milioni di euro), Germania (-506 milioni di euro), Federazione Russa (-492 milioni di euro).

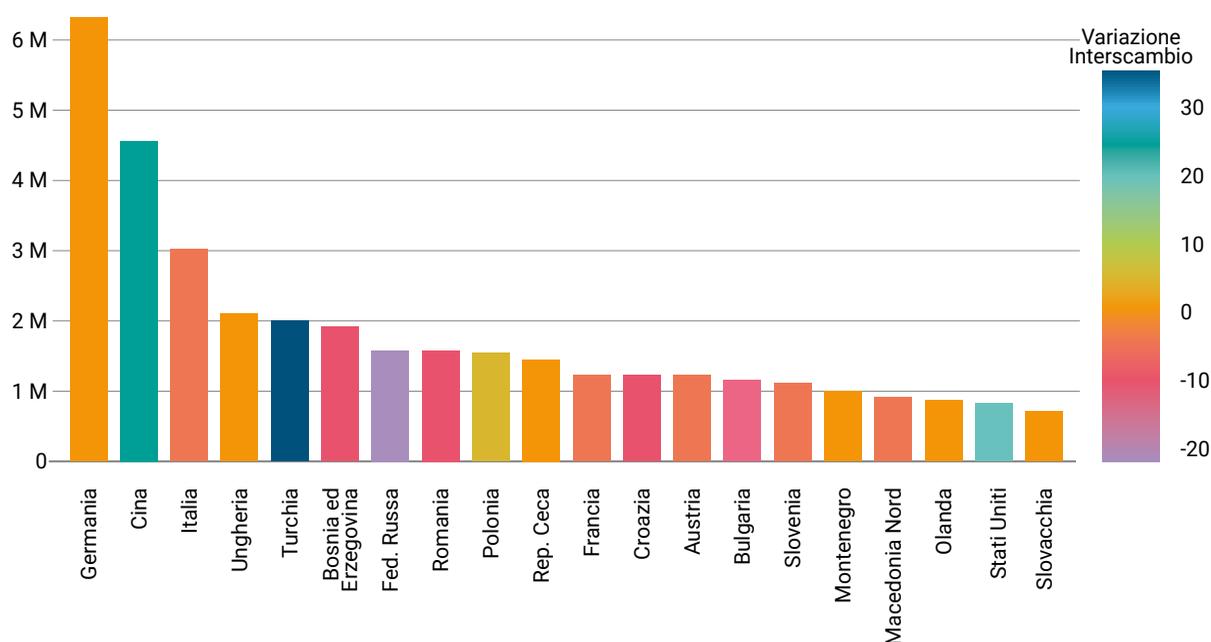
Il saldo commerciale negativo con il mercato russo è stato drasticamente ridotto, del 72,5%, a seguito della cessazione dell'importazione di petrolio, dei prezzi più bassi del gas sul mercato mondiale e di una minore necessità di importare il combustibile a causa delle scorte già trasferite dall'anno precedente. Con il mercato cinese, questo deficit è aumentato di un ulteriore 47,3%, e con l'Italia, a causa del calo delle esportazioni, del 53,4%.

## INTERSCAMBIO SERBIA – MONDO

Principali partner commerciali della Serbia - Periodo gennaio - agosto

Paese	Interscambio	Variazione %
Germania	6,314,768,000 EUR	4.5
Cina	4,495,431,000 EUR	23.0
Italia	2,967,559,000 EUR	1.7
Ungheria	2,050,734,000 EUR	2.3
Turchia	1,939,010,000 EUR	36.0
Bosnia-Erzegovina	1,864,892,000 EUR	-7.1
Fed. Russa	1,539,488,000 EUR	-22.2
Romania	1,537,080,000 EUR	-10.3
Polonia	1,497,203,000 EUR	8.5
Rep. Ceca	1,414,722,000 EUR	8.1
<b>TOTALE</b>	<b>44,850,673,000 EUR</b>	<b>3.5</b>

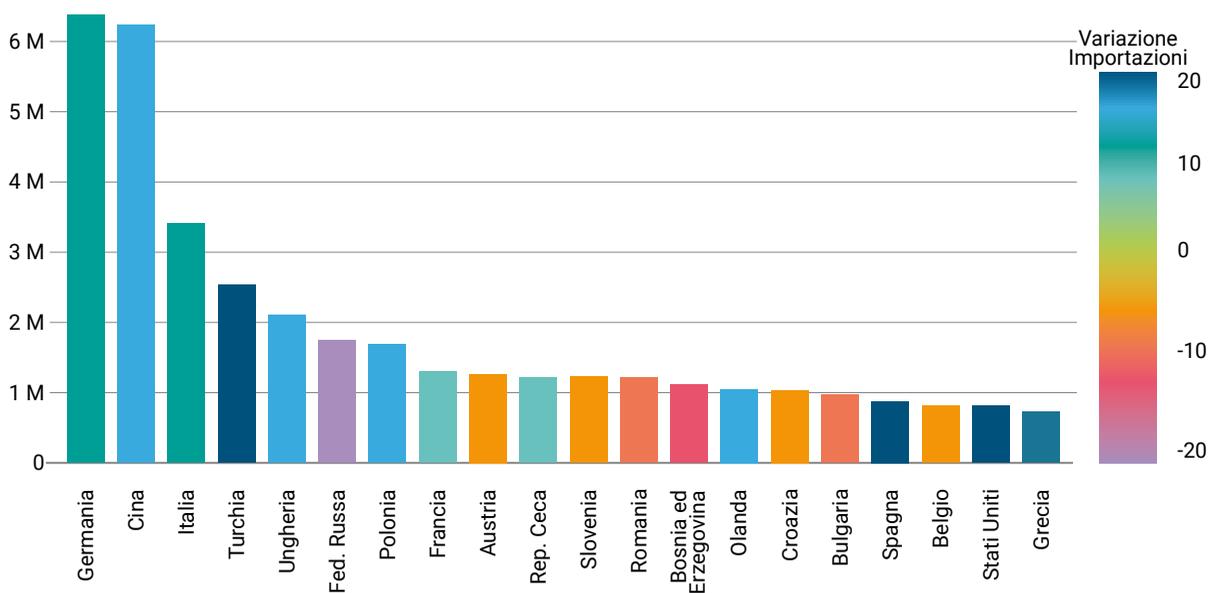
Grafico n 6. Interscambio della Serbia - Principali Paesi partner (valori in migliaia di €)



Importazioni Serbe

Paese	Importazioni	Variatione %
Germania	3,403,550,000 EUR	6.8
Cina	3,337,993,000 EUR	12.3
Italia	1,817,474,000 EUR	4.6
Turchia	1,344,442,000 EUR	19.6
Ungheria	1,114,954,000 EUR	13.5
Fed. Russa	925,169,000 EUR	-23.6
Polonia	896,951,000 EUR	14.3
Francia	686,800,000 EUR	6.7
Austria	677,353,000 EUR	-1.4
Rep. Ceca	643,109,000 EUR	5.0
<b>TOTALE</b>	<b>25,457,135,000 EUR</b>	<b>5.1</b>

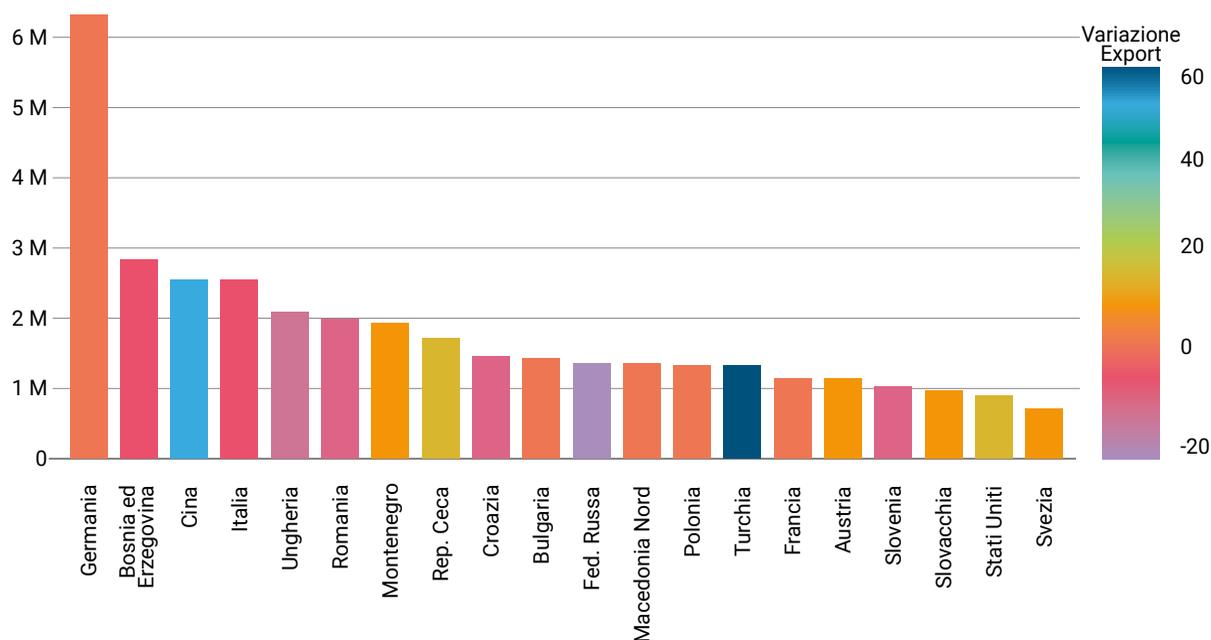
Grafico n 7. Interscambio della Serbia - Principali Paesi partner (valori in migliaia di €)



Esportazioni Serbe

Paese	Esportazioni	Variatione %
Germania	2,911,218,000 EUR	1.9
Bosnia-Erzegovina	1,277,659,000 EUR	-3.7
Cina	1,157,438,000 EUR	53.7
Italia	1,150,085,000 EUR	-2.9
Ungheria	935,780,000 EUR	-11.1
Romania	899,832,000 EUR	-8.9
Montenegro	873,489,000 EUR	5.9
Rep. Ceca	771,613,000 EUR	10.6
Croazia	647,951,000 EUR	-8.8
Bulgaria	630,906,000 EUR	-1.7
<b>TOTALE</b>	<b>19,393,538,000 EUR</b>	<b>1.5</b>

Grafico n 8. Esportazione della Serbia - Principali Paesi partner (valori in migliaia di €)

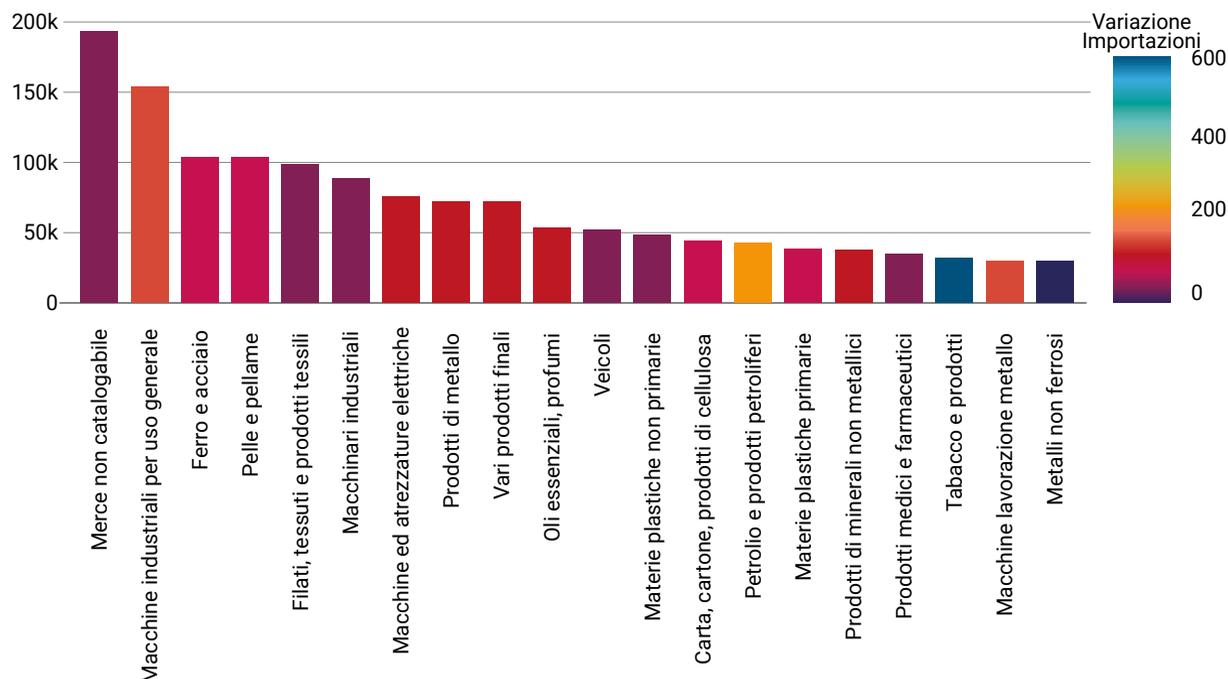


## INTERSCAMBIO SERBIA – MONDO

Principali voci delle importazioni Serbe dall'Italia

Voce	Importazioni	Variazione %
Merce non catalogabile	192,296,000 EUR	-12.2
Macchine industriali per uso generale	154,456,000 EUR	28.6
Ferro e acciaio	104,172,000 EUR	-0.1
Pelle e pellame	102,216,000 EUR	1.3
Filati, tessuti e prodotti tessili	98,076,000 EUR	-20.2
Macchinari industriali	88,883,000 EUR	-9.5
Macchine ed attrezzature elettriche	75,684,000 EUR	18.2
Prodotti di metallo	74,017,000 EUR	14.9
Vari prodotti finali	73,929,000 EUR	14.7
Oli essenziali, profumi	54,031,000 EUR	25.2
<b>TOTALE</b>	<b>1,817,474,000 EUR</b>	<b>4.6</b>

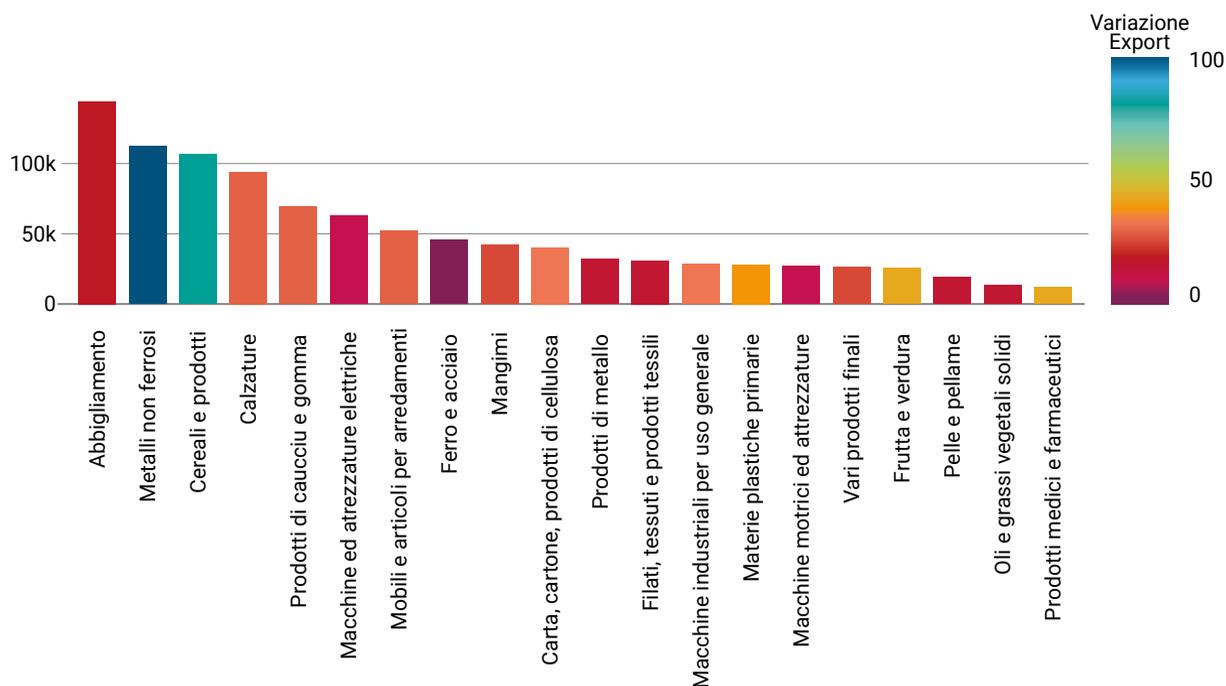
Grafico n 9. Importazioni della Serbia con Italia principali voci (valori in migliaia di €)



## Principali voci delle esportazioni Serbe verso l'Italia

Voce	Esportazioni	Variazione %
Abbigliamento	139,256,000 EUR	-15.3
Metalli non ferrosi	108,722,000 EUR	125.3
Cereali e prodotti	105,027,000 EUR	75.9
Calzature	91,818,000 EUR	-10.8
Prodotti di caucci e gomma	68,051,000 EUR	-8.2
Macchine ed attrezzature elettriche	61,138,000 EUR	-21.8
Mobili e articoli per arredamenti	51,439,000 EUR	-9.3
Ferro e acciaio	44,929,000 EUR	-33.7
Mangimi	41,169,000 EUR	-13.3
Carta, cartone, prodotti di cellulosa	40,618,000 EUR	-9.5
<b>TOTALE</b>	<b>1,150,085,000 EUR</b>	<b>-2.9</b>

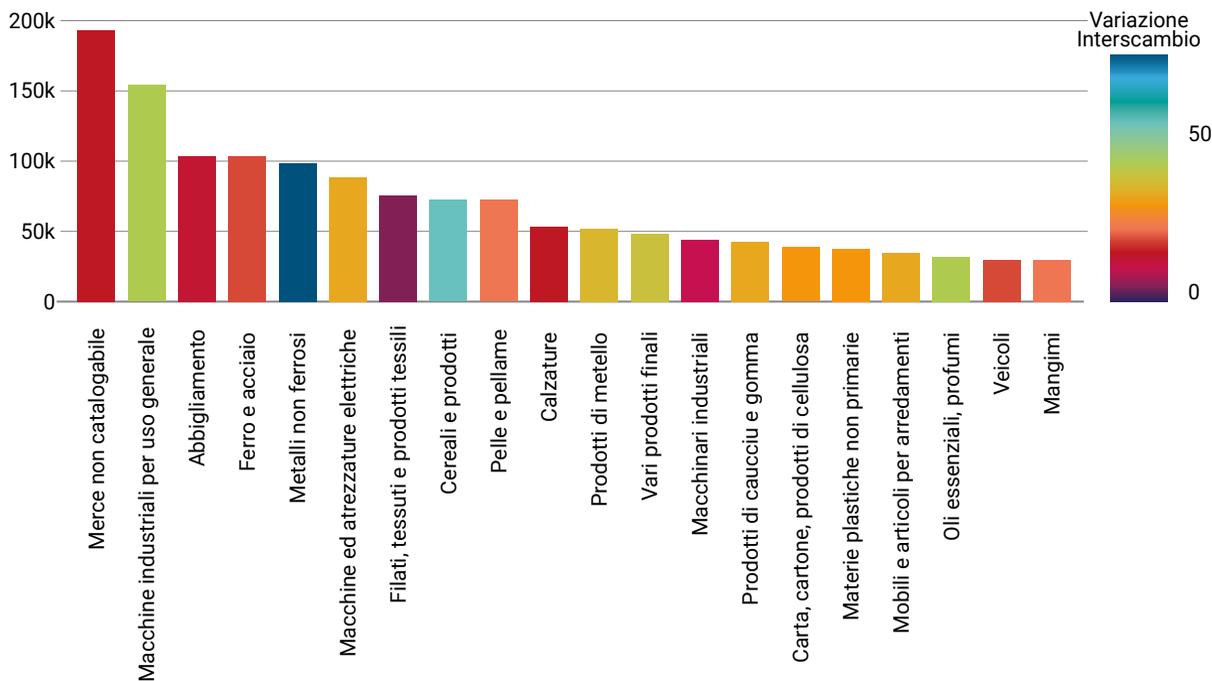
Grafico n 10. Esportazioni della Serbia con Italia principali voci (valori in migliaia di €)



Principali voci delle esportazioni Serbe verso l'Italia

Voce	Interscambio	Variazione %
Merce non catalogabile	193,440,000 EUR	-12.5
Macchine industriali per uso generale	183,232,000 EUR	23.3
Abbigliamento	166,665,000 EUR	-14.8
Ferro e acciaio	149,101,000 EUR	-10.2
Metalli non ferrosi	139,448,000 EUR	87.9
Macchine ed attrezzature elettriche	136,822,000 EUR	0.3
Filati, tessuti e prodotti tessili	129,810,000 EUR	-18.9
Cereali e prodotti	122,387,000 EUR	66.4
Pelle e pellame	122,291,000 EUR	-1.4
Calzature	112,263,000 EUR	-12.4
<b>TOTALE</b>	<b>2,967,559,000 EUR</b>	<b>1.7</b>

Grafico 11. Interscambio della Serbia con Italia, principali voci (valori in migliaia di €)







**ITA**   
ITALIAN TRADE AGENCY

[www.ice.it](http://www.ice.it)  
[www.export.gov.it](http://www.export.gov.it)

ITA - Italian Trade Agency   
IT@tradeagency 

@itatradeagency   
Italian Trade Agency 